L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 181 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75,— - SEMESTRE L. 38,— - TRIMESTRE L. 20,— Estero . . . . . : ANNO L. 160,— - SEMESTRE L. 81,— - TRIMESTRE L. 42,— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 7 AGOSTO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

I rapporti italo-britannici

Un messaggio a Mussolini

del Gruppo parlamentare anglo-italiano

ROMA, 6 sera

Il Duce ha ricevuto stamane il colonnello Cyril Rocke che gli ha rimesso un messaggio di cordiale simpatia da parte di 60 membri del Gruppo parlamentare anglo-italiano della Camera dei Comuni.

Nel messaggio è detto che avendo i membri del Gruppo parlamentare anglo-italiano ascoltato il giorno 19 dello scorso mese una conferenza del colonnello Rocke sulle grandi opere realizzate dal Governo fascista, hanno deciso all'unanimità di porre a verbale della riunione il voto più sincero del Gruppo che l'accordo italo-inglese sia ratificato al più presto ed hanno stabilito di inviare al Duce un attestato del loro attaccamento.

Essi ritengono che la ratifica del suddetto patto costituirà uno dei più importanti fattori di pace duratura in Europa e credono inoltre che ciò contribuirà a promuovere lo sviluppo dell'A.O.I. ed a intensificare gli amichevoli rapporti economici fra i territori italiani e quelli britannici. Sono convinti che la grande maggioranza del popolo inglese auspichi il riallacciamento dell'amicizia italo-inglese, amicizia che si può ben dire essere stato il più stabile elemento della politica europea nel corso degli ultimi ottanta anni.

« E' perfettamente comprensibile — dice il messaggio — che da ambedue le parti si nutra un senso di impazienza di fronte al ritardo che si è disgraziatamente verificato, ma che dipende da cause estranee alla volontà delle due parti stesse ».

Il messaggio conclude riconoscendo ed apprezzando al suo giusto valore, contrariamente a certi partiti del Parlamento britannico, la lealtà con la quale l'Italia adempie alla sua parte dell'accordo.

Il messaggio reca le firme dei seguenti deputati: Sir Irving J Albery, Col. J Sandeman Allen, Col. J. Baldwin Webbs, Rear Ad T. P. Beamish, Sir Robert B. Bird, Captain Sir W. Brass, Bartle Bull Esq, Sir Samuel Kapman, Alam E. Cherlton, Sir Reginald Clarry, W. Craven Ellis, Sir Yohn S. Crocke, Peter T. Eckersley, Sir Robert Vaughan Gower, Robert Grant Ferris, Sir Nicholas Grattan Doyle, Sir Patrio Hannon, Sir George Harvey, Sir George Hume, Major Gon, Sir Alfred Knox, Adam Maitland, Sir George Mitchson, Lt col. Sir Thomas Moore, Adrian C. Moering, R. W. Porrit, Sir Franck Sanderson, Oliver E. Simmonds, Bracewell Smith, Daniel G. Somerville, Brig Gen. E. L. Spears, Rear Ad Sir Murray F. Sueter, Vice Ad E. A. Taylor, Lt. Commdr R. L. Tuffnell Lt. Col. Sir William A. Wayland, Lt. Col. E. C. Wickham Herbert Wragg, Majo Proctor, C. Culwerwell, E. W. Salt, Alfred Demville Sir R. Meller, P. Killing Kautain A. Evans, Sir George Jones, Baldlaw Milme, Col. Sir John Shute. Sir Isadore Salmon.

Il Duce, che ha apprezzato il gesto dei membri del Gruppo parlamentare anglo-italiano ha incaricato il colonnello Rocke di far sapere ad essi che condivide il loro punto di vista relativo ai rapporti italo-britannici.

Il Duce ha inoltre pregato il colonnello Rocke di far conoscere ai 60 firmatari del messaggio che anche egli auspica che le relazioni fra Italia e Gran Bretagna siano quali definite dagli accordi del 16 aprile — accordi che hanno liquidato il passato — e spera vengano messi sollecitamente in vigore. (Stefani).

Le gerarchie di Torino e di Pavia

ricevute dal Capo del Governo

ROMA, 6 sera

Il Duce ha ricevuto l'on. E. M. Gray, al quale la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Ferrara ha, su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale, conferita la laurea « ad honorem » quale riconoscimento dei servizi da lui resi alla cultura fascista.

Il Capo del Governo ha ricevuto anche il prof. Renato Trevisani, il quale gli ha consegnato la raccolta dell'ultima annata della rivista *Politica Sociale*, che entra nel suo secondo decennio di vita. Il prof. Trevisani gli ha anche consegnato i suoi studi e le sue relazioni di politica economica sull'A. O. I.

Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il Duce ha ricevuto l'ing. Ugo Sartirana, ex Podestà di Torino, il conte Giulio De la Forest, il comm. Pio Gloria, ex vice Podestà, e l'avvocato Orazio Quaglia, ex Preside della Provincia di Torino. Il Duce ha elogiato l'opera svolta nell'amministrazione del Comune e della Provincia.

Ha ricevuto pure il Prefetto, il Federale, il Podestà e il Rettore dell'Università di Pavia, i quali hanno esposto il programma della celebrazione del biologo Lazzaro Spallanzani, che avrà luogo in Pavia nella primavera del 1939. Insieme con l'inaugurazione del monumento si terrà in quell'occasione, sotto l'egida dell'Accademia d'Italia, un Congresso internazionale di biologia sperimentale.

NELLE TERRE DELL'IMPERO

Distribuzione di aratri

alle popolazioni agricole

ASMARA, 6 sera

In questi ultimi giorni sono stati distribuiti 1000 aratri alle popolazioni Baria e Cunama della residenza di Barentù e 500 aratri alle popolazioni Azebò e Raja Galla del Commissariato di Alomata nella nuova Eritrea.

Le popolazioni hanno celebrato, con manifestazioni di gioia e di gratitudine, la distribuzione degli aratri che assicurano una maggiore fecondità alle loro terre.

Il raccolto e la trebbiatura

nella provincia di Cagliari

Un milione e mezzo di quintali di grano

CAGLIARI, 6 sera

In provincia di Cagliari si svolgono intensamente i lavori del raccolto e della trebbiatura del grano.

Dalle quantità affluite ai centri più importanti, può calcolarsi in un milione e mezzo di quintali il raccolto della provincia di Cagliari su una estensione di 114.000 ettari di terreno coltivati a grano. Il raccolto è superiore a quello del decorso anno per quantità e per qualità. (Stefani).

Un rapporto a Messina

di ufficiali marconisti dei Comandi Federali della G. I. L.

MESSINA, 6 sera

Stamane il Sottocapo di S. M. del Comando Generale della G.I.L. presenti i rappresentanti dei Ministri della Guerra e dell'Educazione Nazionale, ha tenuto rapporto agli ufficiali addetti marconisti dei Comandi Federali di 43 provincie dell'Italia Centrale, Meridionale ed Insulare.

Prima dell'inizio del rapporto il Comandante Federale di Messina ha porto il saluto del Fascismo Peloritano, quindi, dopo la trattazione specifica di vari argomenti, il Sottosegretario di S. M. del Comando Generale, ha concluso sottolineando il magnifico spirito di collaborazione e la perfetta unità di ideali che esiste tra la scuola italiana e la G.I.L. Dopo il rapporto, i congressisti si sono recati a rendere omaggio al Monumento ai Caduti.

LA FIRMA

di un accordo diplomatico *tra l'Italia e la Santa Sede*

CITTA' DEL VATICANO, 6

Questa mattina, nell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato, in Vaticano, è stato firmato un accordo diplomatico tra la Santa Sede e l'Italia, col quale viene prorogato per tre anni l'accordo già concluso nel 1932 e poi rinnovato per un triennio nel 1935, circa la regolarizzazione degli atti compiuti prima del Concordato, senza l'osservanza delle leggi civili.

Questo accordo si riferisce alle disposizioni contenute nel paragrafo F. dell'art. 29 del Concordato, col quale si stabiliscono le norme da seguire in armonia con la nuova legislazione ecclesiastica inaugurata dal Concordato stesso.

La firma dell'accordo è stata fatta dall'Em.mo Cardinale Segretario di Stato, Pacelli, per la Città del Vaticano, e da S. E. l'Ambasciatore conte Pignatti Morano di Custoza per l'Italia.

Il centenario di fondazione

del Carmelo di Lisieux

Una paterna lettera di Pio XI — Il Patriarca di Venezia presiederà la celebrazione

CASELGANDOLFO, 6 sera

Il 30 settembre prossimo, festa di S. Teresa del Bambin Gesù, il Carmelo di Lisieux celebrerà il primo centenario della sua fondazione.

Il Card. Adeodato Giovanni Piazza, Patriarca di Venezia, presiederà i festeggiamenti che vi si terranno in tale occasione. Il S. Padre, a mezzo di S. E. il card. Eugenio Pacelli, suo Segretario di Stato, ha fatto pervenire a S. E. mons. Pichout, Vescovo di Bajoux e Lisieux, una lettera nella quale, tra l'altro, augura che la ricca eredità di questo splendido primo secolo di vita religiosa, che ha dato un'anima eletta come quella di S. Teresa del Bambin Gesù, sia per l'avvenire seme fecondo di santità e di apostolato tra le anime.

Il Cardinale Arcivescovo di Quebec

atteso a Napoli

Il Porporato viaggia sul vapore « Conte di Savoia »

ROMA, 6 sera

Il card. Rodrigo Villeneuve Arcivescovo di Quebec Legato pontificio al primo Congresso eucaristico nazionale del Canadà, celebrato in Quebec lo scorso giugno, si è imbarcato oggi a New York sul vapore *Conte di Savoia* per Napoli.

L'illustre porporato arriverà a Napoli il 13 corrente e lo stesso giorno proseguirà per Roma col rapido delle 17.10.

I punti in discussione fra Tokio e Mosca

per una soluzione diplomatica della vertenza

Forze sovietiche in territorio mancese - Una offensiva giapponese nell' Yangtze - Gli ambasciatori italiano e tedesco ricevuti al Ministero degli Esteri nipponico

TOKIO, 6 sera

Il Governo giapponese continua a compiere sforzi per la composizione della vertenza con l'U. R. S. S. al confine mancese. Contemporaneamente giungono tuttavia notizie di nuovi, violentissimi attacchi dei russi.

Il Ministero della Guerra annuncia difatti che stamane alle 6,30 (ora locale) i russi hanno concentrato il fuoco delle loro artiglierie contro le posizioni nipponiche di Shaotsoping.

Alle ore 8,30 si sono avvicinati fino a 200 metri da questa località; ma sono stati respinti. Alle 10,30 l'artiglieria giapponese è entrata a sua volta in azione costringendo l'avversario al silenzio.

Alle 14, tre squadriglie sovietiche da bombardamento hanno sorvolato le trincee nipponiche presso il villaggio di Sozan e presso le stazioni ferroviarie di Kogi e Shikai nella Corea del nord. Un apparecchio è stato abbattuto dalla difesa controaerea giapponese.

Nel pomeriggio i Russi hanno sospeso i loro attacchi. Alcuni pezzi di artiglieria e alcuni carri armati sovietici sono rimasti distrutti in questi combattimenti.

Nuove provocazioni

All'ultima ora si apprende infine che un reparto armato sovietico è penetrato in territorio mancese a una ventina di chilometri a sud-est di Suifen, distante circa 200 chilometri da Ciangkaofeng, dove procede allo scavo di trincee.

Mancano particolari.

Si apprende ancora che circa 20 aeroplani da bombardamento leggero hanno bombardato Ciangfoafeng e Shatsaoping attraversando il territorio coreano per giungere su quello mancese. Questi bombardamenti si sono ripetuti per tre volte a cominciare dalle 14 del pomeriggio di oggi. Non si conoscono le perdite giapponesi; si sa però che uno degli apparecchi sovietici è stato abbattuto. 17 apparecchi sovietici hanno attraversato nuovamente la frontiera alle ore 15 bombardando Hsiajuping su territorio mancese mentre altri 40 aeroplani delle forze aeree dell'U.R.S.S. tornavano a bombardare alle 15,30 Ciangfoafeng e Shatsaoping.

La situazione, nel complesso, continua perciò ad essere gravida di incognite.

Abbiamo detto che il Governo si sforza di migliorare la situazione. Stamane si apprende che il Ministro degli Esteri, dopo di avere attentamente studiato la risposta di Litvinof alle precedenti risposte giapponesi, ha telegrafato nuove istruzioni all'ambasciatore giapponese a Mosca, Shigemitsu, intese a permettere la continuazione dei negoziati. La stampa nipponica, dal canto suo, dà prova di grande moderazione, riportando nelle seconde pagine dei giornali le notizie sulla situazione a Ciangkaofeng, e astenendosi da ogni commento, a differenza della stampa sovietica, la quale continua ad esprimersi sulla situazione con grande violenza di linguaggio.

Oggi il Ministero degli Esteri pubblica il testo di un colloquio che l'Ambasciatore giapponese a Mosca, Shigemitsu, ha avuto con Litvinof.

Il nostro Ambasciatore — è detto in questo comunicato — nella sua conversazione con il Commissario sovietico agli Affari esteri, ha espresso il desiderio del Giappone di contenere l'incidente di Ciangkaofeng nei limiti di un affare locale.

Il Giappone propone inoltre la cessazione immediata delle ostilità con l'apertura di negoziati diplomatici.

Litvinof ha risposto a sua volta che i Sovieti rinuncerebbero a qualsiasi attività bellica in questo settore a condizione tuttavia che i giapponesi si ritirino completamente dalla zona in contestazione. Inoltre il Giappone dovrà garantire la inviolabilità della frontiera fissata con il Trattato di Hung Khung.

Altri colloqui in vista

Si apprende che il console generale giapponese ad Habarovsk è stato costretto a lasciare la città dalle autorità sovietiche che non hanno voluto attendere il risultato delle trattative diplomatiche per il regolamento della questione della chiusura dei consolati giapponesi nel territorio dell'U.R.S.S. L'autorità sovietiche locali difatti hanno comunicato al console generale che egli doveva lasciare la sede entro 48 ore.

Conseguentemente i membri del consolato giapponese di Habarovsk hanno dovuto abbandonare la città e recarsi a Vladivostok.

Una simile decisione unilaterale e repentina è stata presa nei confronti del Giappone anche per i consolati di Blagoveschensk dei Sovieti locali.

Shigemitsu avrà nuove conversazioni con Litvinof lunedì prossimo, dopo avere ricevuto nuove istruzioni da Tokio.

Si precisa intanto che la traduzione delle controproposte presentate da Litvinof all'Ambasciatore nipponico a Mosca e trasmesse al Ministero degli Esteri sarà pronta, a quanto si annuncia, oggi. Il Ministero degli Esteri farà probabilmente una dichiarazione nel dare conto delle controproposte sovietiche, ma tale dichiarazione, secondo i circoli politici bene informati, non avrà alcun carattere impegnativo. Le prospettive comunque per una soluzione pacifica della vertenza vanno aumentando e la grave tensione esistente a Tokio fino a pochi giorni or sono accenna costantemente a diminuire.

Si assicura che il Giappone riconoscerà come base di discussione il Trattato stipulato a Hung Hhung nel 1886 per quanto si riferisce alla delimitazione dei confini nella zona attualmente oggetto di controversia.

Il Governo giapponese tuttavia insiste nel sostenere che i posti di confine sono stati spostati dai russi e che la definizione del confine come figura nel Trattato di Hung Khung non pecca di eccessiva chiarezza.

La battaglia in corso

Si apprende che il generale Ott. Ambasciatore del Reich, e l'Ambasciatore italiano hanno visitato stamane il vice Ministro agli Affari Esteri Hourinouchi.

Una violenta battaglia è in corso da stamane lungo le due sponde dello Yang-Tse, cercando i giapponesi di assicurarsi il possesso di Nang-Chang, poichè l'inondazione si estende nella zona del lago Yang.

Un'altra divisione giapponese avanza frattanto da Kiukiang. Le truppe cinesi sono passate al contrattacco nel settore di Tsienshan e di Taihu cercando di impedire ai giapponesi di raggiungere le grandi linee di comunicazione, ma il loro tentativo è rimasto infruttuoso.

L'Havas ha da Hankau che 26 apparecchi nipponici da bombardamento e una trentina di aeroplani da caccia hanno violentemente bombardato stamane l'aerodromo di Hankau alle ore 11,50.

Parecchi focolai d'incendio sono stati accesi nei villaggi circonvicini.

L'aviazione cinese non ha reagito e la difesa antiaerea è apparsa poco attiva.

Secondo Londra

il conflitto rimarrà localizzato

LONDRA, 6 sera

Nei circoli ufficiali britannici si mantiene invariata l'opinione che il conflitto russo-giapponese rimarrà localizzato.

Si apprende da Berlino che il « DNB » ha da Mosca che l'organo del Comintern, il Kommunistsheski International, pubblica una risoluzione del Comitato esecutivo, in cui è detto che il Comitato approva pienamente l'atteggiamento del partito comunista cinese; che la Cina deve essere assistita dal proletariato internazionale, che tutti gli organi del Comintern hanno ricevuto ordine di organizzare questa assistenza; che aiuti materiali e morali debbono essere forniti alla Cina; che bisogna creare tutte le difficoltà possibili: materiali e morali, al Giappone. Il giornale aggiunge che il Comitato esecutivo ha dato in proposito alle varie sezioni della Internazionale comunista numerosi ordini.

Nuovi impianti elettrici

e ampliamenti di officine del gas

ROMA, 6 sera

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Bono, si è riunito il 4 corr. il Comitato consultivo della Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità per l'esame di un gruppo di domande di impianti industriali. Esse riflettevano ampliamenti di officine di gas e di impianti elettrici. Il Comitato, attentamente vagliati gli elementi all'uopo raccolti e prospettati dal competente ufficio del Ministero, ha espresso parere favorevole per l'accoglimento di quasi tutte le domande presentate.

Un rapporto tenuto dal Capo di S. M.

della Milizia

ROMA, 6 sera

Questa mattina alle ore 11 il Capo di S. M. della Milizia ha tenuto rapporto nella sede del Comando Generale ai comandanti di Zona, Gruppi, Battaglioni e Legioni delle zone di Torino, Genova, Milano, Trieste, Bologna, Roma e Napoli, impartendo disposizioni di carattere organizzativo ed addestrativo. Il rapporto si è iniziato e chiuso col « saluto al Duce ».

Gli organici degli ufficiali

del R. Esercito

ROMA, 6 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un Decreto Legge il quale stabilisce che gli organici degli ufficiali del R. Esercito siano costituiti dai seguenti:

Generali di Corpo d'Armata 31; generali di Divisione 64; tenenti generali in servizio tecnico automobilistico 1; generali di Brigata 135.

Carabinieri Reali (ruolo comando): col. 25; ten. col. 83; magg. 143; cap. 402; subalterni 442; (ruolo mobilitazione): 15 ten. col., 20 magg., 30 capitani.

Fanteria (ruolo comando: 293 col., 577 ten. col., 832 maggiori, 2300 capitani, 2400 subalterni.

Fanteria ufficiali inferiori a carriera sino al grado di capitano: 545 capitani, 545 subolterni.

Cavalleria (ruolo comando): 27 col., 57 ten. col., 8 magg., 199 cap., 210 subalterni — Cavalleria: ufficiali inferiori a carriera sino al grado di capitano : 27 capitani 27 subalterni.

Artiglieria (ruolo comando): 165 col., 292 ten. col., 418 magg., 1150 cap., 1212 subalterni — Artiglieria: Ufficiali inferiori: con carriera sino al grado di capitano: 234 capiaani, 234 subalterni.

Genio (ruolo comando): 40 col., 87 ten. col., 133 magg., 337 cap., 353 subalterni. — Genio: Ufficiali inferiori a carriera sino al grado di capitano: 113 capitani, 113 subalterni

Corpo di Commissariato, ufficiali Commissari: 16 col., 34 ten. col., 55 magg., 106 cap., 106 subalterni.

Corpo di Amministrazione: 13 col., 49 ten. col., 121 magg., 575 cap., 322 subalterni.

Corpo Veterinario: 6 col., 19 ten. col., 39 magg., 63 cap., 62 subalterni.

Corpo automobilistico (ruolo comando): 9 col., 19 ten. col., 38 magg., 138 cap., 163 subalterni.

I predetti organici saranno raggiunti gradualmente.

IL PROBLEMA CEKO

Oggi Runcimann

si incontrerebbe con Henlein

PRAGA, 6 sera

Lord Runcimann, insediato nell'albergo, dal quale svolge la sua azione di «mediatore», secondo alcuni; di «arbitro», secondo gli altri, ha intrappreso, da un paio di giorni, la sua non facile fatica.

Dopo le conversazioni di prammatica con il Presidente del Consiglio, Hodza; con il ministro degli Esteri Krofta e dopo la colazione offertagli dal Presidente della Repubblica, ha avuto i primo colloqui con i rappresentanti dei Sudetici. Questi si sono dimostrati abbastanza soddisfatti delle accoglienze avute. Hanno sentito in Runcimana l'uomo, dal quale si può attendere un giudizio imparziale.

La bpona impressione — presso i Sudetici — è un po' scemata dal fatto che il visconte Runcimano, rimandando alla prossima settimana l'incontro con i rappresentanti degli ungheresi, ha invece ricevuto i rappresentanti del partito socialdemocratico.

Sembra che Runcimana abbia deciso di partire domani per i territori delle minoranze tedesche, col programma di incontrarsi ad Asch con Henlein.

Molta sensazione ha prodotto una notizia pubblicata dai giornali, secondo cui la notte scorsa ignoti malfattori hanno tentato di svaligiare l'appartamento dell'Addetto militare tedesco, colonnello Toussaint.

La polizia, chiamata sul posto, non ha potuto che constatare il tentativo criminoso.

Essendo assente il colonnello, gli agenti non hanno potuto penetrare nell'appartamento che gode della extra-territorialità. Occorrerà attendere l'arrivo dell'Addetto militare per procedere a una inchiesta più approfondita.

Intanto stamane il Presidente della Repubblica, Benes, ha ricevuto in udienza Hughes Wilson, Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino in viaggio di studio in Cecoslovacchia. Wilson era accompagnato da Wilson era accompagnato da Wilbur Carmin, Ambasciatore americano a Praga. I due uomini politici sono stati poi ricevuti anche da Krofta.

IN PALESTINA

I piani degli insorti in mano agli inglesi?

Sottoscrizioni egiziane per gli arabi

CAIRO, 6 sera

Informano da Gerusalemme che le autorità inglesi sono venute in possesso di documenti importantissimi riguardanti il movimento insurrezionale arabo e, a quanto si dice, anche degli elenchi dei membri delle varie bande, di molti piani di operazioni di esse e di altre carte di eguale importanza.

Da alcuni giorni reparti britannici davano la caccia a un gruppo di trenta arabi armati comandati dal noto nazionalista Abdurra, che faceva parte dello Stato Maggiore del movimento.

Il gruppo è stato sorpreso e impegnato in combattimento ma il capo Abdurra è riuscito a fuggire. Il suo fiduciario, vero e proprio capo ufficio operazioni è stato catturato con tutto il materiale informativo suddetto.

Ieri tre arabi sono stati uccisi e dieci sono stati gravemente feriti in uno scontro con le truppe britanniche lungo la strada da San Giovanni d'Acri a Safed. Diversi soldati sono stati feriti.

Il rettore dell'Università di Azhar ha presieduto una riunione di docenti del grande Ateneo islamico durante la quale è stata esaminata la apertura di sottoscrizioni pro-Palestina cui i professori contribuiranno versando una parte del loro stipendio.

Nuove documentazioni

della "partecipazione" francese *alla guerra in Spagna*

PARIGI, 6 sera

Si è data, ieri, una documentata prova del modo con cui la Francia infrange — anche ufficialmente — le clausole del « non intervento ».

Giornali, continuando nelle rivelazioni sul traffico di armi che si svolge nei porti francesi a profitto della Spagna rossa, precisano che le casse contenenti parti di aeroplano e obici, che furono sbarcate dal vapore « Ain Le Turk », appartenente alla compagnia « France Navigation », il 20 luglio a Bordeaux, sono state trasportate in autocarri al porto della Nouvelle, nei pressi di Perpignano, dove sono state imbarcate durante la notte del 26 luglio a bordo di un piccolo vapore speciale da cabotaggio che le ha scaricate nel porto rosso di De la Selva, nella provincia di Gerona.

Si precisa inoltre che il 27 luglio il vapore « Diana », che batte bandiera del Panama, ha lasciato il carico comprendente 5z0 mitragliacarico comprendente 500 mitragliatrici pesanti, 500 mitragliatrici leggere, 20 mila obici, 4 cannoni; 17400 fucili e 200 o 300 tonnellate di polveri da guerra. Il vapore « Diana » si reca al porto di Le Havre, dove scaricherebbe il materiale che verrebbe inoltrato a mezzo di autocarri a Marsiglia per venire caricato a bordo di un altro battello, destinato in un porto della Spagna rossa. Mercoledì scorso degli autocarri hanno caricato a Bordeaux carri d'assalto russi destinati a Barcellona. Questi carri d'assalto costituiscono una parte di una fornitura di 200 carri sovietici.

D'altra parte mercoledì degli aeroplani da caccia russi « K 1,87 » sono stati scaricati nel porto di Marsiglia. L'operazione è durata tutta la giornata e man mano che le casse contenenti gli apparecchi venivano scaricate dai camion, una «gruc» li caricava a bordo del vapore sovietico « Suzy » che li ha trasportati nella Spagna rossa.

I CATTOLICI NEL III REICH

Il bollettino di Treviri sospeso

in odio all'Azione Cattolica

FRIBURGO, 6 sera

E' stato sospeso, sino a nuovo ordine il Paulinusblatt, *bollettino ufficiale della diocesi di Trevisi.*

Nella motivazione ufficiale del provvedimento si dice che il periodico già da anni era soggetto di gravi censure (!) e che per il suo modo di scrivere era stato più volte proibito (!).

Il bollettino era pubblicato, ormai sotto la direzione della Curia e limitava la materia entro la stretta cerchia dell'Azione Cattolica.

Nobile lettera

dell'amministratore apostolico di Aquisgrana

FRIBURGO, 6 sera

S. E. mons. Stradert, Amministratore Apostolico di Aquisgrana nell'assumere il nuovo ufficio, ha diretto ai diocesani una lettera pastorale in cui, dopo aver ricordato i vincoli più che millenari tra Aquisgrana e la Santa Sede, esorta i fedeli a perseverare nell'amore verso il Vicario di Cristo.

« Noi cattolici — dice mons. Stradert — siamo profondamente addolorati nel vedere il Pontificato romano così spesso misconosciuto e combattuto, il S. Padre non compreso, sospettate e fraintese le sue nobili intenzioni, vilipesa la Sua Personalità. Ma tutto questo non ci confonde, anzi ci stringe ancora più strettamente al S. Padre.

La sua recente Benedizione deve stimolare la nostra gratitudine e dobbiamo pregare fervorosamente per lui affinchè il Signore lo guidi sempre e lo protegga ed egli possa reggere la Chiesa di Dio ancora molti anni con vigoria di mente e di cuore ».

Il Principe di Piemonte ispeziona

gli allievi della Scuola di applicazione di Fanteria

TORINO, 6 sera

S. A. R. il Principe di Piemonte, nella sua qualità di ispettore della arma di Fanteria, si è recato al colle della Maddalena ove ha ispezionato gli allievi della Scuola di applicazione di Fanteria di Parma che si trovano sul colle per rendere omaggio alla memoria dei caduti in guerra.

L'Augusto Principe è stato accolto e ossequiato dal comandante e dagli ufficiali ed è stato fatto segno, da parte degli allievi, ad un'entusiastica dimostrazione. S. A. R. dopo avere presenziato la deposizione di una corona al parco della Rimembranza, ha rivolto agli allievi parole di saluto e di incitamento ed ha ordinato quindi il saluto al Re e al Duce.

L'Augusto Principe ha lasciato quindi il colle fatto segno a nuove entusiastiche dimostrazioni da parte degli ufficiali e degli allievi.

Denunce di variazioni

della consistenza dei crediti verso l'estero

ROMA, 6 sera

Il Ministro per gli Scambi e per le Valute, di concerto col Ministro delle Finanze, ha disposto che le denuncie alla Banca d'Italia delle variazioni della consistenza dei crediti verso l'estero da parte di Società, enti e ditte che, ai sensi della legge 9 gennaio 1936, XIV, n. 103, debbono essere effettuate mensilmente, saranno, a partire dal primo luglio 1938 - XVI, effettuabili trimestralmente.

Le denuncie stesse dovranno pertanto essere, d'ora innanzi, riferite alla fine di ciascun trimestre (30 settembre - 31 dicembre - 31 marzo e 30 giugno) e dovranno essere presentate entro 15 giorni dalla scadenza del trimestre.

S'intende che nulla è variato per quanto riguarda le denuncie di variazioni nella consistenza dei crediti verso l'estero o titoli esteri e italiani emessi all'estero di pertinenza dei privati cittadini italiani residenti nel Regno che debbono sempre effettuarsi alle scadenze trimestrali di cui sopra.

Il Decreto che decide la beatificazione
della Madre Cabrini
letto alla presenza del Papa

CASTELGANDOLFO, 6 sera

L'ultimo decreto, richiesto per la beatificazione della Madre Francesca Saverio Cabrini, Fondatrice delle Religiose Missionarie del S. Cuore, è stato letto questa mattina a Castelgandolfo, alla presenza del Papa.

La lettura è stata fatta, come di consueto, dal Segretario della S. Congregazione dei Riti, Mons. Carinci e vi assistevano il Card. Laurenti, Prefetto della Congregazione stessa, il Card. Verde, ponente della Causa e Mons. Natucci, Promotore generale della Fede.

Il decreto esalta la figura della Fondatrice e tesse un vero inno di lode all'opera da Lei spiegata a favore degli Italiani dispersi in Paesi lontani in un'epoca in cui troppo essi erano dimenticati ed abbandonati dalla Madre patria. Riassunti gli atti e decreti presentati con i quali quest'ultimo si è venuto preparando, il decreto rileva la lieta coincidenza della sua pubblicazione nel giorno della Trasfigurazione del Signore e conchiude con la rituale formula *tuto procedi posse*, cioè che ora si può procedere senza alcuna difficoltà alla Beatificazione della venerabile Serva di Dio.

In tal modo l'ultimo atto preliminare alla beatificazione della Madre degli Italiani è ormai compiuto, e non resta altro da attendere che la sua beatificazione, che già è stata annunciata per il 13 novembre prossimo.

Ad essa, come è noto, se ne aggiungono altre due, riguardanti ugualmente Suore italiane dei tempi nostri e Fondatrici di Congregazioni religiose, che hanno avuto mirabile sviluppo, cioè la beatificazione della venerabile Rossello, Fondatrice delle Suore della Misericordia di Savona (6 novembre) e quella della venerabile Mazzarello, Confondatrice, insieme a S. Giovanni Bosco, delle Suore di Maria Ausiliatrice (20 novembre).

Il ringraziamento al Papa

Frattanto questa mattina il postulatore della Causa, Padre Agostino Della Vergine, ha fatto pervenire a S. Santità il seguente indirizzo di ringraziamento:

Beatissimo Padre,

Al decreto, col quale la Santità Vostra il 31 luglio scorso approvava i due miracoli operati per l'intercessione della Venerabile Francesca Saverio Cabrini, succede oggi, nella beata luce del Tabor, alla dolce visione della Trasfigurazione, l'altro decreto con il quale la Santità Vostra dichiara solennemente che si può procedere sicuramente alla beatificazione della medesima Venerabile Cabrini.

Se il primo decreto riempì di pura letizia l'Istituto delle Missionarie del S. Cuore, è impossibile esprimere quanta gioia e quanta santa letizia innondi l'anima delle Figlie della Venerabile e dei fedeli di tutto l'universo il secondo decreto oggi promulgato. Ma al di sopra della letizia dei figli, deve esere grande quella del Padre. Pensiamo con tenerezza filiale alla gioia della Santità Vostra in questo giorno, nel quale, al cospetto del mondo cristiano, la Santità Vostra può glorificare una Fondatrice, educatrice della gioventù e Madre di educatrici. Il cuore del Papa, lo sappiamo per mille prove, è cuore di un Padre, che nella sua immensa famiglia predilige i giovani, appunto perchè hanno maggiore necessità di essere amati.

La Venerabile Madre Cabrini, quasi prevedesse, unita a Dio, le imminenti battaglie della Chiesa e del Papa, preparò se stessa e le sue Figlie a questo amore per la gioventù; non risparmiò pensieri, cure, sacrifici, dedizione a ciò che potesse comunque giovare alla gioventù. Non volle che rimanesse intentato ogni mezzo che sapesse buono per la educazione dei giovani, tutto quello che l'antica sapienza e le nuove scienze avevano trovato per l'educazione e l'istruzione della donna, tutto Ella raccolse nel suo spirito cristiano e volle impiegato in pro delle sue alunne. Già al tempo suo percepì quello che sarebbe stato il cinema nella società odierna. Al primo vedere sullo schermo quelle figure mobili, restò percossa di stupore e oppressa di pensieri e consacrò a quella che non era che una lanterna magica tutta una strenna per l'Istituto.

Intuì quanto lo sport avrebbe invaso la vita giovanile e sin da allora, nei limiti della gentilezza femminile e della delicatezza cristiana, lo volle nei suoi Istituti. Comprese che alla donna ormai si aprivano i più ardui campi della cultura e tremò per tanta giovinezza nel terrore che il loro cuore avesse a respingere Iddio, prima ancora che la loro intelligenza lo avesse conosciuto a dovere.

Nell'infierire dello scisma scolastico, povera e sola, Ella creò in Roma un Istituto per le future educatrici della gioventù cristiana. Quanto insistette perchè le sue Figlie non fossero impari al grave compito.

Volle che le sue Figlie avessero e dessero tutto quello che di buono ha il mondo, e sopratutto Iddio; non dovevano essere da meno di tutte le altre educatrici esse che in più avevano Iddio ed erano le missionarie del S. Cuore e di questo la Venerabile fu contenta.

Abituata all'obbedienza più stretta, alla devozione più profonda, a vivere vicina al cuore del Papa Ella si sentiva vicina al cuore di Cristo, ne condivise tutte le angoscie negli anni torbidi e insolenti. Con la sua opera volle per la sua parte contribuire a quell'Azione Cattolica, a suo tempo quasi sconosciuta e che ora è così cara al cuore della Santità Vostra; si prodigò ovunque Gesù non era, ma doveva essere, tra i poveri e i ricchi, tra i prigionieri e i liberi, tra gli infelici e i contenti, dappertutto con tutti, in tutto.

Quante opere ella non ha fondato, debole, inerme, battuta tra contrarietà di ogni genere e da ogni lato; quante opere che solamente uno Stato avrebbe potuto compiere. Precorse infatti tutte le branche di quella assistenza sociale oggi fiorente dovunque e straniera di nazione, ma non di anima, in nessuna terra non lasciò tracce profonde del suo amore per gli uomini, perchè amassero Iddio. Oltre alle cure per i giovani, oltre alle cure per gli uomini in peccato e in pena, la Venerabile Cabrini si dedicò a quella che sarebbe stata un'altra gloria del Pontificato di Vostra Santità: alle Missioni, con un ardore incontenibile. Volle assumere in religione il nome di Saverio, volle che le sue Figlie si chiamassero missionarie; da bambina non sognò che missioni, da grande non creò che missioni. Le sue Figlie oggi nell'Honan, allagato, serbano fede, con la morte se sarà necessario, alla parola che dettero alla loro Madre, di essere missionarie degne di portare il nome del Sacro Cuore.

La Venerabile Cabrini, dunque, col suo esempio, e con i suoi insegnamenti, con le sue opere ha insegnato ad obbedire anche sulla Croce, se ce ne fosse bisogno, alle direttive del Pontificato romano. La Gioventù, l'Azione Cattolica, le Missioni, l'Assistenza sociale, la collaborazione con i poteri costituiti non sono forse le glorie del Vostro Pontificato? Alle molteplici glorie che renderanno il Pontificato di Vostra Santità uno dei più memorandi, nei posti della storia della Chiesa, emerge quella del grande numero di Serve di Dio beatificate e di Beate canonizzate e la beatificazione della Venerabile Cabrini, che col decreto odierno è ormai assicurata, non sarà una delle ultime glorie del glorioso Pontificato di Vostra Santità, provando, così, che la nota caratteristica della santità della Chiesa rifulge perennemente di nuovo splendore.

Beatissimo Padre!

Le Figlie della Venerabile Madre Cabrini profondamente commosse per l'onore sommo conferito con il decreto, oggi promulgato, alla loro venerata Madre fondatrice e a tutto l'Istituto delle Missionarie del S. Cuore, si prostrano riverenti ai piedi della Santità Vostra offrendo a mezzo di questo modesto interprete l'omaggio della loro filiale devozione e con il fervido accento dei loro cuori umiliano l'attestato della loro incondizionata fedeltà e sottomissione.

Scenda su tutte le Figlie della Venerabile Madre Cabrini, vicine e lontane, su tutte le opere dell'Istituto delle Missionarie del S. Cuore, copiosa e feconda l'Apostolica Benedizione ad avvalorare il fervido proposito di seguire fedelmente gli esempi della loro Madre e la preziosa Vostra paterna Benedizione discenda ancora su tutte le persone che dedicarono la loro opera per il felice compimento della Causa.

Roma, 6 agosto 1938.

Il postulatore della Causa *Padre Agostino Della Vergine.*

Una rappresentanza della Gioventù giapponese
e folle di pellegrini ai piedi del Santo Padre

CASTELGANDOLFO, 6 sera

Oggi il S. Padre, prima di passare all'udienza generale, ha voluto ricevere a parte alcuni gruppi che Gli stavano particolarmente a cuore e prima di tutti ha ricevuto nella sala del trono la missione giovanile giapponese, venuta a Roma pochi giorni addietro e che da due giorni è ospite del Pontefice nella villa S. Francesco a viale Giulia.

Ieri, anzi, la missione era stata ricevuta solennemente nella Biblioteca vaticana, dove, per disposizione di S. Santità, le erano stati mostrati i preziosi documenti relativi alle ambascierie pervenute ai Romani Pontefici dal Giappone nei secoli XVI e XVII. I giovani giapponesi, alla testa dei quali era il visconte sen. Tharu Misima, erano accompagnati dal padre Nagae di Propaganda e dal Padre Tomizawa dei missionari di Maryknoll. Essi hanno portato in dono al Papa una statuetta del Re giapponese Date, quello stesso che inviò una ambascieria al Papa Paolo V, un messaggio dell'attuale discendente dello stesso Re e la collezione completa della rivista cattolica giapponese *Toimatsu* che si stampa a Sendai e un redattore della quale il signor Ciro Ezasi, fa parte della missione.

Il Papa ha rivolto ai presenti parole di benvenuto e di benedizione anche nel senso di augurio di bene, dichiarando di essere amico personale e da lunghi anni del Giappone, e dicendo che quando si recheranno a Milano a visitare la Biblioteca Ambrosiana, vi troveranno i più belli e più interessanti documenti giapponesi, da Lui stesso ordinati, quando, in quella Biblioteca, svolgeva la sua attività. Già essi avevano visto i documenti magnifici conservati nella Biblioteca Vaticana e, tra gli altri, il messaggio di Re Date a Papa Paolo V, messaggio del quale potranno trovare anche una copia autentica nel loro paese, a Sendai, dove S. Santità lo ha inviato in dono a quel Governatore.

Il S. Padre rivolgeva un augurio speciale ai suoi ascoltatori, anche in ragione della loro giovinezza, per la quale la vita ad essi si apre dinanzi come un cammino ancora da percorrere. Molto si aspetta il Papa dal Giappone e dalla sua plurisecolare civiltà e fra l'altro che il Giappone lavori a preparare la vera pace e prosperità, nello sviluppo del sentimento religioso e della scienza.

Nel congedarli, Sua Santità regalava al visconte Tharu Misima un esemplare in oro della medaglia annuale del Pontificato, spiegandogli che esso rappresenta il nuovo ateneo lateranense dal quale escono continuamente tante preziose speranze per la Chiesa.

I lavoratori di Venezia

Nella sala d'angolo, il Santo Padre ha ricevuto 200 lavoratori di Venezia accompagnati dal segretario del Porto signor Ernesto Rocca. Sua Santità ha rivolto loro espressioni di vivo paterno affetto, dicendo che gli erano particolarmente cari e perchè lavoratori e perchè provenivano da Venezia. Come lavoratori, venivano da buoni figli al Padre comune che ricordava loro, con viva soddisfazione, la dignità della loro condizione, del lavoro che il Redentore divino ha voluto nobilitare con l'opera sua a favore dei piccoli e dei poveri; come veneziani, come figli della città del grande evangelista S. Marco, essi ricordavano al Papa tante bellezze che tante volte Egli stesso ha visitato ed ammirato e Sua Santità con loro e con la loro città si rallegrava anche perchè essi hanno saputo così bene rinnovare la loro vita nell'Adriatico.

Infine il Papa ha conchiuso il suo paterno discorso con le più affettuose benedizioni.

Novizie di Maria Ausiliatrice

Passando nelle sale di Napoleone il Papa ha tenute raccolto alla sua presenza il noviziato delle Suore di Maria Ausiliatrice di Castel S. Angelo con la superiora madre Chiarini, venute dopo un corso di Esercizi spirituali.

Sua Santità le salutava con vera soddisfazione, perchè venivano sotto il nome di Maria Ausiliatrice che Gli ricordava il suo caro amico Don Bosco Santo, e le invitava a seguire sempre gli esempi del Fondatore, benedicendole con tale intenzione e insieme con loro benediceva tutte le loro opere e specialmente le formazioni delle novizie presenti.

Coppie di sposi novelli

Finalmente nel salone degli Svizzeri il Pontefice si trovava davanti ad una numerosissima udienza nella quale era un centinaio di coppie di sposi novelli ed un gruppo di 70 religiosi Fratelli delle Scuole cristiane, accompagnati dal fratello Remo, alla vigilia di cominciare il ritiro spirituale di trenta giorni che prelude alla professione solenne perpetua.

Il Santo Padre, rivolgendo a tutti la parola ha osservato l'opportunità dell'incontro di quegli sposi novelli con i religiosi Fratelli delle scuole cristiane che sono dedicate al Ministero dell'educazione giovanile. L'incontro di quegli sposi con quei Religiosi sembrava al Santo Padre molto opportuno perchè richiamava alla mente il grande inestimabile beneficio della educazione cristiana.

Da quelle famiglie tutti aspettano figliuoli numerosi buoni e forti, ma buoni e forti nel senso vero e pieno della parola non si può essere se non si vive la vera vita cristiana nell'osservanza delle leggi di Dio, nella resistenza alle lusinghe del mondo, nell'adempimento costante quotidiano di ogni dovere. E tutto questo si può acquistare soltanto grazie ad una vera educazione cristiana, quella educazione che sarà una vera inestimabile grazia divina per tutte quelle nuove famiglie sulle quali il Santo Padre invocava di gran cuore le benedizioni divine.

Udienze pontificie

CASTELANDOLFO, 6 sera

Il Papa ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Rossi, Segretario della S. Congregazione Concistoriale,

mons. Romeo Chelucci, Vescovo eletto di Montalcino;

mons. Giovanni O' Rourke, direttore nazionale della Pontificia opera di S. Pietro Apostolo, presidente nazionale della Pontificia Opera della Propagazione della Fede nel Sud Africa.

Il IX Congresso Eucaristico
dell'Archidiocesi torinese

TORINO, 6 sera

Fervono i preparativi in tutte le 300 e più parrocchie dell'archidiocesi per il prossimo IX Congresso Eucaristico diocesano, che si svolgerà nella vicina Moncalieri, a partire dalla domenica 28 corrente fino alla domenica 4 prossimo settembre.

La funzione inaugurale si terrà nella chiesa collegiata di Santa Maria, ove S. E. Mons. Grassi, Vescovo d'Alba, dirà il discorso d'occasione. La giornata del Clero sarà presieduta da S. E. il Cardinale Fossati, che poi, nella giornata conclusiva, assisterà al pontificale di S. E. Mons. Rostagno, Vescovo di Adria, e recherà il Santissimo nella trionfale processione. Si calcola interverranno non meno di 50 mila fedeli.

BILANCI DI A. C.
Formazione morale

Mentre fervono i preparativi per le prossime «Giornate di preghiera e di studio» *dell'anno 1938, che avranno per argomento generale il tema:* «Il valore della vita», *trattato sotto molteplici aspetti, alla luce del Vangelo, e mentre gli intellettuali cattolici italiani si apprestano ad intervenire alla ormai tradizionale settimana di studio della Università Cattolica del S. Cuore, continuano in seno alle organizzazioni dell'Azione Cattolica, ad iniziativa delle varie Associazioni, le manifestazioni di spiritualità e di studio per la formazione del carattere e della coscienza schiettamente cattolici e per la dilatazione di quei principii morali, imprescindibili, che, applicati nelle contingenze quotidiane della vita pratica, costituiscono, nè più, nè meno, il segno di differenziazione e anzi di contro corrente dei cattolici nel mondo.*

Oggi per alcuni è un vezzo frequente guardare ai cattolici, in genere, sotto aspetti personalistici e speculativi; ma noi intendiamo invece, assai chiaramente e senza confusionismi possibili, per cattolici dell'A. C., quei cattolici organizzati e disciplinati nelle forme volute dal Papa per collaborare con la Gerarchia della Chiesa ai compiti di difesa e formazione spirituale e di apostolato: queste organizzazioni costituiscono con la Chiesa e col Papa — senza possibilità di frammenti staccati — un solo blocco e una sola costruzione. Recentemente l'Em. Cardinale Pizzardo ricordava che «...inserendo l'azione dei laici nell'apostolato della Gerarchia, il Papa le ha attribuito un carattere di perpetuità e uno splendore incomparabile».

Compito pertanto — come altre volte si è detto — delicato assai quello di militare con profitto di opere nei ranghi dell'A. C. per essere degni della fiducia del Papa e servire con cosciente responsabilità in quella collaborazione di valori spirituali e morali che ci è richiesta.

L'opera prima dell'A. C. è volta dunque alla formazione salda e integrale del cattolico, formazione che richiede una completa conoscenza del «valore della vita» intesa secondo il principale ed essenziale suo fine eterno e secondo i suoi fini temporali che mai, in ogni modo, possono collidere col primo e tanto meno negarlo o dimenticarlo.

Occorre in altre parole, porre il fine della vita e la vita stessa, coi suoi doveri e le sue responsabilità, su un piano squisitamente soprannaturale: sul piano, cioè, — lo ha ancora ricordato l'Em. Card. Pizardo — «...della Redenzione, e ricordare il Sangue prezioso di Gesù Cristo, l'ardore che esce dal Suo Cuore divino per la salvezza del mondo; mettersi, cioè, sul piano dell'apostolato».

Ne deriva che il compito dell'A. C. è un compito non volto a fini terreni, ma che si esplica in un campo spirituale e cerca la diffusione del Regno di Cristo nelle anime.

Occorre dunque prima di tutto una formazione e una intensa vita interiore; ciò che si fa in seno all'A. C. con lo studio, i ritiri spirituali, l'insegnamento religioso, catechistico, le riunioni di aggiornamento e di indirizzo su tutti gli aspetti della vita, poichè per ben vivere la vita su un piano soprannaturale non vuol dire — come qualcuno è indetto arbitrariamente a ritenerlo — ignorare la vita ma conoscerne invece tutti i problemi e risolvere, secondo quel piano, la loro impostazione.

Visione quindi netta e precisa di doveri che molte volte segna precisamente per i cattolici una posizione chiara di contro-corrente specie in quel campo della moralità così insidiosamente minato.

Una visione netta e una precisa impostazione comportano di conseguenza coerente altrettanti precisi doveri e il lavoro di apostolato tanto più sarà fecondo di opere e di conquiste quanto meglio e concretamente quei doveri saranno vissuti e quanto più profondamente la coscienza soprannaturale della vita sarà ardente nello spirito e nel cuore.

Tutto il piano organico, ordinato, attivo dell'A. C. mira a questa formazione e a queste conclusioni che non sono nuove ma sono proprie dello spirito di ogni tempo sempre giovane e combattente della Chiesa.

In questi giorni, nelle nostre diocesi, fervono i «ritiri» che sono altrettanti mezzi di introduzione allo studio delle conoscenze religiose e sociali perchè essendo il carattere fondamentale dell'A. C. essenzialmente spirituale e il suo fine l'apostolato, prima di tutto e mediante la preghiera e la meditazione che ci si prepara alla formazione interiore.

Ritiri spirituali per giovani e aspiranti si sono svolti a Vicenza, *a* Montecchia di Crosara, *a* Querceto *— nella Versilia — e a* Campobasso; *per maestre e signorine di A. C. a* Verona *e un convegno di dirigenti di zona di Uomini di A. C. ha avuto luogo a* Noventa Vicentina.

La Gioventù Femminile prepara pure a Monselice *i corsi di Esercizi Spirituali mentre continuano a* Pistoia *gli esami di religione degli Uomini Cattolici che oggi si radunano — per il convegno della diocesi di Fidenza — a* Busseto. *A* Fiorano *di Modena i Giovani dell'A. C. si sono raccolti numerosi alla settimana «Vivere la cresima» e in tutta la forania di* Sedegliano *(Udine) continuano le manifestazioni per la moralità, altre si preparano per la IV. settimana cattolica sulla moralità a* Pontebba: *tema che comporta la conoscenza del problema in tutti i suoi riflessi di vita privata, pubblica, sociale, nell'ordine spirituale e materiale.*

La Giunta Diocesana di Padova *ha tenuto una assemblea e un convegno di A. C. si è svolto a* Gigoli *(Firenze); conferenze catechistiche con proiezioni si tengono a* Schio *e giornate sulla purezza per Giovani cattoliche a* Lomaso.

Tutt'altro dunque questa che una stagione di stasi per l'A. C. I. che continua la sua opera di formazione e di apostolato in tutti i settori della vita spirituale e morale.

(g.p.f.)

L'omaggio del Duce
alla salma dell'On. Parisi

La Salma sarà inumata nel Sacrario degli «Arditi»

ROMA, 6 sera

La bara che racchiude le spoglie mortali di Alessandro Parisi è vegliata nel sacrario della torre dei Conti. All'altare, addossato alla stele che porta un masso del San Gabriele, si susseguono Cappellani militari celebranti S. Messe di suffragio.

Stamane poco dopo le 8, il Duce si è recato a rendere l'estremo saluto alla salma dell'eroico combattente e fascista della vigilia.

Dopo essersi soffermato qualche tempo dinanzi al feretro e prima di allontanarsi il Duce ha autorizzato la Federazione nazionale Arditi d'Italia ad inumare la salma del suo Presidente nel sacrario degli Arditi, alla torre dei Conti, il che sarà fatto non appena espletate le pratiche necessarie, consenziente la famiglia.

Continua a giungere alla Federazione nazionale Arditi d'Italia numerosissimi telegrammi di cordoglio da parte di personalità, enti, associazioni, ecc. Nella impossibilità di rispondere a tutti, la Federazione nazionale Arditi d'Italia ringrazia a mezzo dell'«Agenzia Stefani» per la grande dimostrazione di affetto che le giunge in quest'ora di dolore e di lutto.

Fulmini, frane e inondazioni
in Inghilterra

LONDRA, 6 sera

Un violentissimo temporale imperversava nella Contea di Liverpool. Le linee ferroviarie sono state interrotte a causa del franamento di una roccia di 200 tonnellate.

Due case ed una chiesa anglicana sono rimaste colpite dal fulmine.

Una sciagura sul Cervino

BERNA, 6 sera

Durante un'ascensione nella zona svizzera del Cervino di una numerosa comitiva di rocciatori, è avvenuta una orribile sciagura.

Alcuni dei componenti la comitiva sono precipitati in un burrone: quattro di essi, di nazionalità tedesca, sono rimasti feriti ed un olandese è morto.

Bollettino del tempo

ROMA	Massima 34.3,	minima 22.3.
BOLOGNA	Massima 34,	minima 25.5.
TORINO	Massima 31,	minima 22.4.
MILANO	Massima 35.1,	minima 22.9.
GENOVA	Massima 30.9,	minima 26.
VENEZIA	Massima 31.2,	minima 22.5.
FIRENZE	Massima 35.8,	minima 21.3.
NAPOLI	Massima 32.6,	minima 22.8.
PALERMO	Massima 29.7,	minima 22.4.
BARI	Massima 29,	minima 23.
TRIESTE	Massima 30.4,	minima 24.8.
BOLZANO	Massima 31,	minima 18.5.

E' Disturbato il Vostro Riposo?

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte. Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano, 54227 - 20-9-35.

Pillole Foster per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Dr. **M. Garagnani**
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. **L. C. Venturi**
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-167
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 13
Salotti riservati

Prof. Dr. **P. Sfameni**
Clinico Ostetrico-Ginecologo.
Radiumterapia ginecologica
Mura di Porta Mazzini 2, Tel. 22 769
Ore 10-12 e 14-16. Bologna

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 96946 - 3-9-34 Bologna)

Quadri per Chiese e Cappelle
Preventivi Gratis
F.lli ALINARI Soc. An.
Via Nazionale 8 - Firenze

CALLI AI PIEDI — USATE IL NUOVO CALLIFUGO DEL CAV. U. BANCHI — LIQUIDO E IN CEROTTA — DELLA FARMACIA DEL CINGHIALE - FIRENZE — SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Società Anonima Tipografica
VICENZA

LA PRIMA EDIZIONE ITALIANA DI UN'OPERA VERAMENTE PREZIOSA!

NOVITA'

R. P. BILLET O. SS. R.

IL CROCEFISSO
E L'ANIMA CONSACRATA A DIO
- Ritiro mensile e Esercizi annuali - Esercizi di Pietà.

Splendida edizione in 16.o di pagine 414 con 45 illustrazioni fuori testo in carta patinata (Riproduzioni di tele di grandi artisti). Opera approvata da 48 VESCOVI.

Prezzo . . . . . L. 14
Legato tela . . . » 18

Opera che è stata giustamente definita **classica** nel suo genere. Miniera preziosa di meditazioni — elevazioni — istruzioni — sul più suggestivo e profondo degli argomenti.

Tutte le anime consacrate al Signore troveranno in queste pagine il palpitante commento alla perenne lezione che la divina vittima dona dalla Cattedra Augusta che è la Croce.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Da una domenica all'altra
Centri di inquietudine
dall'Occidente all'Oriente

Sulla ribalta della vita politica internazionale, in questi ultimi giorni, è mancata ogni possibilità di registrare dei colpi di scena clamorosi.

I problemi verso i quali continua a polarizzarsi l'attenzione generale sono sempre gli stessi: da un lato la questione delle minoranze in Cecoslovacchia; dall'altro il conflitto spagnolo; infine le complicazioni sanguinose — fra Giappone e U.R.S.S. — del duello nippo-cinese.

***

A Praga — mentre la cronaca rileva nuovi incidenti, fra cui uno sconfinamento di aeroplani ceki in Germania e un'aggressione contro un deputato sudetico — i dibattiti e le polemiche hanno segnato una pausa, grazie all'arrivo in quella capitale dell'ex ministro del commercio britannico Lord Runciman, incaricato dal suo governo di una missione esplorativa e conciliativa per accertare il vero stato delle cose e la possibilità di una soluzione che garantisca la pace in questo delicatissimo settore europeo. E' difficile dire quali probabilità di successo abbia l'inviato di Sir Chamberlain perchè esiste un vero abisso fra le esigenze formulate dai tedeschi sudeti facenti capo a Henlein e le concessioni che il Governo di Praga sembra disposto a fare per rabbonire i sudditi inquieti.

In ogni modo si prevede che il soggiorno di Lord Runciman in Cecoslovacchia durerà a lungo; almeno — sembra — un paio di mesi. I colloqui da lui avuti con Benes, presidente della Repubblica, e i ministri Hodza e Krofta non sono che l'inizio di un lavoro molto intenso.

Un risultato, comunque, sembra già acquisito: e consiste nel fatto che l'intervento indiretto dell'Inghilterra ha allontanato per ora il pericolo di un'esplosione bellica al centro dell'Europa.

***

Il cannone tuona invece senza tregua in territorio spagnolo. I rossi di Barcellona e di Valencia forti dell'appoggio più o meno mascherato dei sovversivi di alcune bene identificate Nazioni (anche ultimamente ottomila volontari comunisti sono entrati in Catalogna dalla frontiera francese) prolungano la loro resistenza, per quanto ogni loro sforzo sia da giudicare con obiettività assolutamente inutile di fronte alla crescente preponderanza delle forze morali e materiali che hanno assicurato, in attesa del trionfo finale, tante vittorie al generale Franco.

Nella speranza di ritardare l'avanzata delle truppe nazionali che premono verso Valencia, i marxisti hanno tentato un'offensiva sulle sponde dell'Ebro, con nessun risultato notevole, salvo quello di esporsi a ingenti perdite umane. L'artiglieria e l'aviazione legionaria hanno avuto una parte decisiva nello stroncare gli attacchi dei battaglioni rossi.

A proposito dell'accennato nuovo invio di rinforzi comunisti dall'estero, è da rilevare che l'attuazione delle decisioni del Comitato di non intervento per lo sgombero dei volontari è rimasta ancora in sospeso, cosa che non manca di avere delle ripercussioni gravi sulla situazione europea in generale, visto che a dessa è collegata l'entrata in pieno vigore dell'accordo italo-inglese del 16 aprile.

Intanto l'ambasciatore britannico a Roma, Lord Perth, recatosi a Londra per le vacanze estive, ha avuto colloqui con Chamberlain e con il ministro degli esteri Lord Halifax.

Anche l'Incaricato d'affari francese, Blondel, ha fatto una gita a Parigi, dove si è incontrato con il Ministro degli esteri, Bonnet.

***

Quest'ultimo, come il suo collega inglese, ha dovuto nuovamente interessarsi, in questo periodo, anche della situazione nell'Estremo Oriente.

Come se non bastassero i lutti e le rovine della lotta fra Cina e Giappone, ora nuove nubi di procella oscurano laggiù l'orizzonte.

Tra le forze di Tokio e quelle di Mosca si sono avuti violenti, sanguinosi scontri — con partecipazione di aerei e di carri armati — alla frontiera del Manciukuò.

All'origine dell'episodio sta la rivalità nippo-sovietica circa il possesso di una collina che sorge a Ciang-Kaofneg i russi affermano il loro diritto di proprietà su detta collina, ma i giapponesi non sono meno categorici e tenaci nell'inalberare su di essa la bandiera del Mikado.

Violenti combattimenti si sono ripetuti per parecchi giorni, mentre allo scambio delle cannonate si accompagnava uno scambio di energiche note diplomatiche, che hanno fatto temere imminente lo scoppio della guerra fra i Sovieti e i giapponesi.

Ancora oggi il pericolo sussiste. Ad allontanarlo si adoperano anche le Cancellerie delle Potenze occidentali, che finirebbero per essere a loro volta trascinate nella conflagrazione, da un lato o dall'altro, se non prevalessero infine i consigli di equilibrio e di moderazione.

***

Esaurito l'esame panoramico per quanto riguarda i fatti salienti della politica mondiale, la registrazione degli avvenimenti minori esigerebbe una molto più estesa appendice.

Ricordiamo soltanto una riaffermazione solenne della neutralità svizzera; il fallimento di una rivolta nell'isola di Creta contro il Governo dittatoriale di Metaxas, che il 4 Agosto ha festeggiato il primo biennio di attività; il serpeggiare in Francia degli scioperi; e, infine, l'inasprirsi fra Messico e Stati Uniti della controversia circa l'espropriazione delle proprietà straniere nella repubblica messicana.

COLLEGIO "MARCO BAGGIO"
VICENZA - Anno 45°
Ambiente famigliare distinto - Ottimi risultati - Tutte le scuole.

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

Estate di Roma

Vedemmo dal Palatino, sul tramonto del maggio, sprofondare stanche e vane masse di confuse nuvole nelle lontananze: l'aspra e molto soave primavera così cominciava a fuggire verso l'inaccessibile sepolcro del paterno inverno, e nella più solida luce mostrava già oscuro il suo verde l'albero.

Un senso di morte fulgeva nello spazio, dove maturo e sazio tutto s'incantava in una dura gioia d'essere. Sorprendenti chiarezze dominavano il cielo, e davanti alla maestà del giorno diveniva pavida la notte nel cui seno si consumavano in ardori estremi verso la rapida aurora le stelle.

Alla luce della impassibile estate, s'abbandonava, poi, smemorata del suo marzo e del suo aprile, la inquieta primavera; i grandi e lievi ori s'oscuravano di sete e mistero nel crescere veemente del celeste splendore.

Da quella di San Luigi Gonzaga a quella dei massimi due Apostoli, vivono le giornate in un lume alto e profondo ch' estingue rimpianti e ricordi vani, che quasi sgomenta nella sua plenitudine.

In un vecchio giardino scomposto vedo e con me tu vedi l'allegorica statua rovinata dell' estate: giace nel disordine dell' erba, è lebbrosa di muschi e mutila nel busto e nelle braccia, deturpata il capo, insepolta, e la grande fontana dalla cui mensola è caduta sordamente di sè patisce, senza più acqua, l' inutilità. Un' ombra dall'intimo affiora, dolcissima, nel tuo sguardo.

Molto lenta intorno la sera sale e alle soglie d' occidente indugia ancora a lungo l'estremo viso del giorno come se in tutto il suo aspetto sia per riapparire.

E' l'estate stessa la propria statua viva, e quella di pietra n'è rimasta, superfluo ingombro, spezzata. E spalancate le sue porte di oro, fanciulla fiera e maestosa è venuta al mondo e la chiamano estate le genti; e a te, sposa mia, somiglia. Tutta armata di luce, pare che nel completo universo altro mai non vi sia che estate.

Statua vera dell'estate è la vasta piazza nel mezzogiorno, dove in una materia che non è se non luce e ardore le case e i palagi stanno scolpiti. E' il selciato fra essi una terribile superficie deserta; e pare inviolabile. Avventurarsi per esso è come tentare di andare a piedi sulla superficie del mare.

La chiesa grande ha tutta nel sole la bruna facciata; in un filo d'ombra sotto un suo portale dorme un uomo, osa varcare l'azzurro un solitario uccello muto, dietro un bianchissimo muro s'irrigidiscono alberi nel silenzio.

Giungiamo nella solitudine dove non ci sono più case nè gente. Fra alberi e siepi s'incanta, passa, qualche lieve animale; annulla il perfetto lume solare gli avanzi di un edificio. Ne tocchiamo le inutili pietre, indifferente dimora di inutili erbe e grami fiori.

Distesi sull' erba, apriamo gli occhi sul cielo che si perde nel suo sereno. Quando erano pochi i miei giorni, così nel mio letto, aperti gli occhi al sommo della stanza illuminata da una pallida lucerna, m'ero giaciuto e accanto a me mia madre dormiva. Ora non il suo respiro, ma odo un vago ronzare mutevole che tormentoso approfondisce il silenzio. Era lieve e misurato il respiro del sonno materno e il silenzio se ne adornava come d'una corona.

La solitudine mia d'uomo vivo arde ora dentro questa rovina, così come sopra di essa l'acceso cielo di luglio è un cupo aspetto minerale hanno le rade piante intorno.

Non è solo, il mio cuore.

Qualche fiato dell'aria muove le erbe e i rami, si colma in alto lo spazio di clamorosi voli, voci chiare mi vengono dalle lontananze. Dell'antica vita che in questa diruta casa è stata una volta per sempre tutto significa dimenticanza trionfale.

Non è solo il tuo cuore. Io in te, tu in me, contro l'inesorabile tempo ci ripariamo.

Come giù nel passato sprofonda nella sua consueta notte il mondo.

Umane creature una volta; ed ora abita questa casa la vicenda del chiaro e del buio, delle calme e dei venti, delle piogge e del sereno; e come se mai sia stata edificata da uomo, sembrano i suoi avanzi millenarie geologiche fantasie, ed è così essa il rifugio del misterioso tempo, del mondo enorme.

Guardiamo da questo luogo la estate e Roma. E l'estate pare una cosa remota, sepolta sotto una mole d'oblìo, dal cui fondo, tenace, traspare più che mai viva.

Anziana e giovane gente fra questi muri visse e conobbe la pace notturna nei lunghi inverni dove la lampada e la fiamma del focolare sono come gli eredi del sole.

Poco spazio dopo il lungo giorno resta ancora alla notte. Dal cuore della notte queto erompe come un astro nuovo il sole e su Roma incorona il mondo.

E' assediato dalla luce il sonno. Pare che tutto aneli ad essere visibile e che invano lo stanco occhio si chiuda.

Gli orizzonti, nel sereno intenso, annunziano loro nuove profondità. Tutto diviene altamente terrestre. L'ombra è umiliata, e pare superfluo il pensiero.

Davanti al Paradiso, certo questo non è che cupo inverno, e pur una fulgida ombra della verità di quella Luce.

Augusto Hermet

Scaglioni di operai partiti per la Germania anche da Forlì e Ancona

ROMA, 6 sera.

Durante tutto il mese di luglio si sono susseguiti i viaggi operai in Germania organizzati dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. Il 30 luglio scaglioni di lavoratori di Trieste e Varese si sono recati rispettivamente a Monaco e Stoccarda; oggi operai di Genova, Forlì, Ancona e Torino in gruppi di 500 sono partiti per Stoccarda, Monaco e Norimberga.

Statue di Atena e di Igea

TRIESTE ROMANA

Le tracce dell'antica gloria tornano al sole adriatico

Trieste, città antichissima, posta si può dire, ai confini geografici d'Italia, soggetta ed esposta ai pericoli di invasione di uno o dell'altro popolo, ha un'origine che nasce nelle tenebre della preistoria, la quale giace sotto il velo imperscrutabile dei miti e delle leggende.

Vero è che nelle età antichissime della preistoria, Trieste come agglomerato di abitazioni o genti non esisteva; c'erano bensì in questi dintorni popoli primitivi noti sotto il nome di Protoveneti; infatti grotte e spelonche si son trovate, con dentro utensili in selce ed osso ecc. tanto nelle vicinanze quanto anche nell'Istria; appartengono queste all'età neolitica. In queste terre furono trovati scarse rovine di Castellieri, che non sono altro che borghi fortificati posti su alture. A giudizio di archeologhi e studiosi insigni già nel 2000 a. C. vi fu in queste regioni un abbastanza intenso movimento commerciale, per via marittima esteso al retroterra. Intorno al mille giungono i Veneti, più tardi vengono popolazioni celtiche dette Carni; di cui si devono i nomi alle regioni Carnia, Carniola, Carinzia.

Negli storici triestini affioravano concezioni consideranti la fondazione di Trieste avvenuta nel periodo dell'età eroica dell'Ellade.

Si vuole che Giasone, dopo aver conquistato il vello d'oro, fuggisse con Medea risalendo il Danubio; e i Colchi, per comando del loro re, rincorrendo i fuggitivi si fermassero, stanchi di quell'inseguimento, in una ridente spiaggia e stringessero legami d'amicizia con gli aborigeni antichi abitanti; e così sia sorta Trieste. (Agli stessi Colchi si devono le fondazioni delle città istriane di Pola, Parenzo, Egida ecc.).

Un'altra ancora: un antico traduttore latino riportava dal greco queste parole: a Tergesto nomen habens. Cioè si credeva che fosse fondata da Tergesto, eroe greco e quindi si sia chiamata con vocabolo greco « Tegestra ».

Ed ora una mia piccola congettura: quando ci si congiunge al mito di Giasone o di Tergesto si può affermare ch'essa si sia formata al tempo delle grandi migrazioni di popoli ovvero al tempo di estensione e ricerca di nuove terre idonee ad ospitare un gran numero di abitanti o profughi da regioni infeste da guerre o tormentate da fenomeni fisici oppure spinte da calate di nuovi popoli barbari a lasciare il paese d'origine.

Le colonie militari di Roma

Ma pervenendo alla storia, Roma, tra la I.a e la II.a guerra Punica, iniziava l'espansione verso la Gallia Cisalpina e si spinse fino al Po, e proprio allora dedusse Piacenza e Cremona colonie Romane; furono le prime: indovinatissime come creazione, e validissime per valore politico e militare.

Esse erano il mezzo più idoneo per la romanizzazione delle nuove terre passate sotto il controllo di Roma. Le colonie venivano popolate la maggior parte da rurali con le loro famiglie, i quali al momento del bisogno potevano essere arruolati e fornivano il nerbo dell'esercito. (Erano quasi tutti ex-combattenti). Quindi Roma poteva contare su queste genti che sollevavano il suo prestigio in terre da poco sottomesse e si può dire straniere. (Una cosa consimile avviene oggi con i legionari d'Affrica che ivi si stabiliscono con le loro famiglie).

Le colonie erano poste in zone eminentemente strategiche che consentivano di fronteggiare un avversario che dovesse minacciare la Repubblica, e il compito di queste era quindi di evitare la sorpresa tanto dannosa per un esercito, ed attendere rinforzi.

Ecco che Roma, padrona di gran parte del bacino Mediterraneo e quindi dell'Adriatico, e che aveva già debellato i pirati Illiri che infestavano le coste orientali d'Italia, si spinse verso l'Istria coll'intento di rassicurarsi da eventuali invasioni di popoli. Dunque una guerra preventiva.

L'Istria e la conquista romana

Infatti Roma nel 183 a. C. intraprese una abbastanza lunga guerra diretta contro gl'Istri. Parla di questi fatti Tito Livio alla fine del libro 39 e nel lib. 41.

In quell'anno M. Claudio cacciava i Galli da Aquileia. Poi nel 178 a. C. sotto il consolato di M. Junio Bruto e di A. Manlio Valsone le operazioni belliche continuarono. E' ovvio che allora anche Trieste partecipasse a quella guerra, poichè si trovava sulla strada che conduceva nell'Istria. Sulle prime l'esercito consolare ebbe la peggio, successivamente fu rafforzato e quindi rinvigorito potè continuare la marcia vittoriosa.

L'anno seguente ancora continuò la guerra ed erano consoli Claudio Pulcro e T. Sempronio Gracco.

Pare che Trieste non fosse città federata; ma dichiarata subito Municipio Romano e godette di questa prerogativa fin tanto che C. Sempronio Tuditano nel 126 a. C., soggiogati i Giapidi e gl'Istri, stabilì essere questa trasformata in Colonia Romana.

Quindi un presidio militare doveva risiedere a Trieste, e questo per poter garantire e difendere l'Italia da eventuali calate di barbari provenienti dall'arco alpino orientale, o dagli stessi Istri che volessero tentare la riscossa.

Pare tuttavia che nel seno della colonia fosse a Trieste un'amministrazione autonoma simile al Municipio e possedesse anche dei magistrati: i decurioni.

Le colonie erano di due specie: alcune erano state dedotte col privilegio dei cittadini Romani, e queste erano le più importanti, altre avevano la prerogativa dell'Ius Latii: queste erano dette latine. Questo genere di colonie si trovavano di là dal Po e possedevano i soli diritti civili, (ius commercii e connubii, erano prive dell'ius suffragii et honorum che formavano i diritti politici).

Seguendo una congettura di Giuseppe Mainati Trieste dev'essere stata colonia Latina.

Al tempo della dittatura di Cesare le colonie Trospadane furono elevate alla dignità di colonie di cittadini Romani, e allora acquistarono i diritti politici. (Lex Roscia 49 a. C.) Per questa causa diverse famiglie romane si trasferirono a Trieste e da quel l'epoca la città ricevette un'impronta Romana.

Al tempo dell'Impero

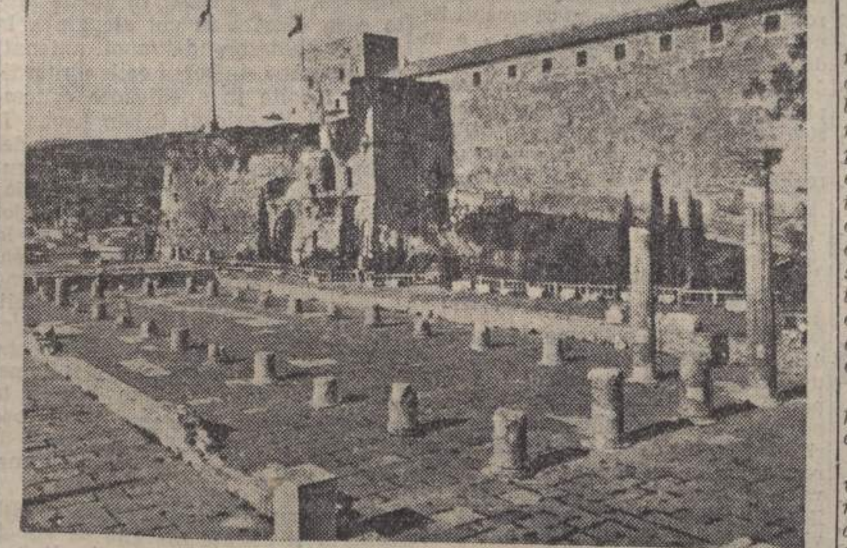
Ormai morto Cesare, assassinato proditoriamente alle Idi di Marzo del 44 a. C., il suo giovane nipote Ottaviano era nominato da lui erede ed esecutore del suo testamento. Dopo varie vicende e passati molti anni, Cesare Augusto Ottaviano era il solo reggitore dell'Impero da lui instituito.

Augusto si prodigò nell'ordinare l'Impero ed in ogni provincia lasciò qualcosa quale memoria di sè.

Stimando, egli, l'importanza di Trieste vi stabilì una forte colonia militare, rifece le mura cadenti, per le continue incursioni dei Giapidi, eresse a difesa superbe torri e aperse nuove strade verso il territorio.

Dallo storico e archeologo triestino Pietro Kandler, che visse nell'Ottocento, e fu autore di raccolte storiche, togliamo alcune note interessanti sulla topografia di Trieste Romana.

Ne cito alcune. Trieste era di forma quadrata situata su un colle, e l'area misurava 81.200 passi romani, possedeva una superficie simile a Firenze, Pola, Verona, Vindobona ecc.; era una colonia preparata a 12 mila 500 abitanti. Il suo teatro conteneva 6000 spettatori e solevasi calcolarli sulla metà della popolazione. Tanto, poi, fu sconvolta colle opere militari del Medio Evo, che la maggior parte dei monumenti antichi sono scomparsi.



La Basilica Romana (Fotocelere - Torino)

Sotto Traiano

Imperante Traiano, la città si arricchì di un Teatro. Il monumento doveva essere una delle opere più eleganti e cospicue della città di allora. I ruderi gloriosi si son trovati un paio di mesi fa, mentre si stavano effettuando opere per il risanamento in una parte della città vecchia. Qualche indicazione circa il posto dell'edifizio si possedeva; infatti alcuni scrittori lo accennavano. Inoltre un tratto di mura di cinta si poteva osservare, salendo quelle strade e androne ineguali e contorte e oscure della città.

Naturalmente, individuata la zona, fu esplorato il terreno e le indagini diedero abbondanti accertamenti.

Tanto è vero che si incontrò la cavea, poichè il processo di esplorazione consisteva in una trincea scavata dal muro di cinta e tendente a scendere nell'orchestra.

Dapprima i lavori iniziati per proposta del Comune attraverso il suo ufficio di Storia ed Arte, furono continuati poi dalla R. Sovraintendenza per il fatto che l'area del Teatro fu ceduta dal Podestà E. Paolo Salem al Demanio.

Molti storici locali parlarono di questo teatro ma chi più di tutti si interessò fu Pietro Nobile, (secolo XIX) un cultore d'arte classica. Egli tracciò pure una pianta in iscala della sù accennata fabbrica, la quale pianta comparve nell'opera del Mainati.

Il teatro nell'antichità era una manifestazione importante e si può dire indispensabile. Il pubblico andava là e si appassionava alle rappresentuzioni sceniche di commedie, di tragedie. A motivo di ciò erano curate le forme architettoniche dell'edificio, e le linee dovevano ispirarsi all'eleganza e al buon gusto in modo da dare un bel complesso estetico. Non meno curata era la robustezza delle mura e delle parti, che potranno resistere millenni lottando contro le intemperie e le forze degli uomini.

Il teatro di Quinto Petronio

Il teatro Romano di Trieste è di abbastanza grandi proporzioni (l'emiciclo misura 62 metri e in profondità metri 30, il muro periferico è alto 15 metri circa).

Negli scavi si rinvenne una lapide, che si rivelò essere la dedica dell'edificio.

E' opinione che il Teatro fosse rimasto scoperto fino al Seicento circa. Quindi estendendosi la città si sieno costruite su quel'area delle case, utilizzando i vetusti muri, le quali case fino a poco tempo fa celavano gli avanzi desiderati.

Perciò, è possibile che già nel passato sia stata conosciuta l'epigrafe che avanzi desiderati.

QUINTUS PETRONIUS CAII FILIUS PUBIUS MODESTUS PRIMIPILUS BIS LEGIONIS XII FULMINATRICIS, ET LEGIONIS PRIMAE ADIUTRICIS TRIBUNUS MILITUM COHORTIS QUINTAE VICTRICIS TRIBUNUS COHORTIS XII URBANAE, TRIBUNUS COHORTIS QUINTAE PRAETORIAE DIVI NERVAE, AC IMPERATORIS CAESARIS, NERVAE TRAIANI AUGUSTI ET GERMANIAE PROVINCIAE, HISPANIAE, CITERIORIS ASTURIAE ET GALLAECIARUM FLAMERI DIVI CLAUDII DEDIT IDEMQUE DEDICAVIT.

Un chiaro cittadino

Quinto Petronio Publio Modesto, facoltoso e liberale cittadino, eresse il Teatro e lo dedicò a Traiano, allorquando nel 104 d. C. passava per Trieste proveniente dalla Dacia e trionfante andava a Roma. Quinto Petronio era stato favorito da Traiano cosicchè coprì importanti cariche civili, militari e religiose nell'Impero.

Inoltre un bel numero di statue vennero alla luce; qualcuna però è acefala.

Esse sono di eleganti forme e costituiscono un bel patrimonio scultoreo, sono dell'epoca ellenistica e qualcuna, per l'espressione, ricorda lo scalpello di Fidia.

Si possono annoverare: Igea, Asclepio, Sileno, Atena, Apollo, una teste di Venere ed anche un busto di un generale Romano, può darsi dello stesso finanziatore e costruttore del Teatro. Pure si rinvennero grandi cornicioni, in pietra bianca in ottime condizioni, probabilmente appartenenti alla scena, che è andata tutta perduta. E' rimasta la cavea in abbastanza buon stato di conservazione, essa è divisa in quattro settori, sotto essa v'è un cunicolo della lunghezza di circa 20 metri.

Sopra la summa cavea doveva essere stato un loggiato a due piani oppure un portico.

Il prof. Molajoli, attuale Sovraintendente alle Antichità e all'Arte per la Venezia Giulia, diresse i lavori di scavo, di sterro e ricupero con cura, mentre con solerzia ora dirige le opere di ristauro le quali sono molto progredite.

Il Teatro è la più recente e la più interessante scoperta archeologica della nostra città, ed è senza dubbio anche la più importante d'Italia in questi tempi.

Altre scoperte

Nel 1934 una scoperta non meno interessante contribuì ad accrescere la città di memorie romane, questa volta si tratta della Basilica Romana. Si trova sul punto più bello della città, sul colle Capitolino, vicino alla Cattedrale a piè del Castello. Essa deve esser stata un'imponente costruzione, peccato che non ci sia rimasta che la sola platea, con qualche basamento di colonna e il tracciato di due absidi, dai lati minori della Basilica, opposte.

Misura in lunghezza ben 88 metri ed in larghezza 27,50 e le colonne avranno avuto l'altezza di circa 9 metri.

Il già citato Nobile scoperse nel campanile di S. Giusto porzione d'un alto stilobate, 5 colonne scanellate con capitelli, frammenti d'architrave e di trabeazioni inoltre alcune metope con figurazioni di trofei d'armi.

Si cerca, ma infruttuosamente il Tempio alla trinità latina Giove, Giunone, Minerva e così pure del Foro. Forse saranno sul colle Capitolino, forse nelle vicinanze del neoscoperto Teatro?

Nella città si trova anche un arco opera romana del III secolo d. C. il motivo dell'erezione è sconosciuto.

Diverse sono le correnti che si contestano la derivazione del nome. E' chiamato arco di Riccardo. Secondo una congettura del Kandler sarebbe una forma corretta della parola riccario magistratura provinciale che esercitava il potere esecutivo.

Ireneo della Croce dice, invece, che l'arco fu innalzato in onore di Carlo Magno e quindi si sia chiamato Arco di Re Carlo e poi col tempo Riccardo.

Però quest'ultima congettura è meno veritiera, perchè le linee architettoniche manifestano essere questo un'opera dell'epoca Romana della decadenza.

Vari scavi operati nei pressi di città vecchia in questi ultimi anni o per erezione di nuove case al posto delle vecchie, oppure per lavori nel sottosuolo, misero allo scoperto qualche lapide e simili pietre chi lo sa come si trovavano sparpagliate sotterra?

Innumerevoli frammenti di sculture antiche e pietre lavorate si possono ammirare nell'Orto del Lapidario, e nel museo annesso si trovano collezioni antiche, anche dell'epoca preromana, di armi, armille, collane, vasi ecc.

Due acquedotti pubblici portavano l'acqua in città l'uno scendeva dalla valle di Moccò e l'altro dalla vallata di Timignano; insieme fornivano abbondante acqua. I resti furono trovati in più parti, nelle vicinanze della città e nel territorio. Già nello scorso secolo il Mainati portava descrizioni sul percorso delle acque attraverso gli acquedotti e sui ruderi di questi.

* * *

Di Trieste parla Plinio nella Naturalis historia (*lib. III, IV*) *e l'annovera nella* X *regione d'Italia « Venetia et Istria ».*

Ed altri come ad esempio C. Valerio Flacco autore delle Argonautiche; Pomponio Mela il quale compose una descrizione del mondo; Lucio Florio Annio che scrisse una succinta esposizione della storia di Roma Bellorum Omnium *libri II; Giulio Cesare* De *bello Gallico*, ecc.

Carlo Cerni

Il Teatro Romano di Trieste

La psicologia sperimentale in Italia

La Scuola dell'Università Cattolica

Ricordo le parole pronunciate da padre Agostino Gemelli, quando, ormai decisa la costituzione dell'Università del Sacro Cuore, andava da un capo all'altro dell'Italia per richiamare i cattolici al compimento del loro dovere verso la novella, grande opera.

« Noi — egli diceva — non intendiamo tanto di fondare una «università» che sia «fabbrica» di lauree e di laureati, quanto di dare vita ad una «scuola», destinata a segnare una sua impronta, ad essere punto di riferimento e di orientamento, nel campo scientifico, per i cattolici ».

L'Università sorse. La vita di questi anni è stata il compimento dell'augurio formulato dal «Legato pontificio» — card. Achille Ratti — all'atto dell'inaugurazione: « vivat, crescat, floreat ».

Sono stati e sono anni di vita intensissima, di continuo sviluppo; di meraviglioso fiorire di opere, di studi, di iniziative.

L'Italia e il mondo si sono accorti della «vitalità» di questa «Scuola»; ne hanno compreso l'importanza e il valore, ne seguono gli «Studi», i «contributi», gli «sviluppi».

Prova di alto riconoscimento è il recentissimo volume di A. Manoil « *La psycologie expérimentale en Italie — Ecole de Milan* ».

L'opera — circa 500 fittissime pagine — è stampata a Parigi — *Librairie Felix Alcan*.

Come si comprende dal titolo, il Manoil studia, particolarmente, il contributo dato dall'Università cattolica alla «vita» e allo «sviluppo» della Psicologia sperimentale nel nostro Paese. Giustamente chiama «Scuola» quella di Milano, poichè l'Università Cattolica ha saputo dare alla Psicologia sperimentale un «indirizzo» tutto suo; una «nota» spiccata di differenziazione che la distingue da altre *scuole*, da altri indirizzi e concezioni, sia italiani, sia stranieri.

Parlare della Scuola di Psicologia sperimentale dell'Università cattolica, è lo stesso che parlare dell'opera scientifica — in questo campo, peculiarmente *suo* — di Padre Agostino Gemelli.

L'atto di nascita della psicologia sperimentale in Italia, risale — si è soliti farlo risalire — al 1905. Fu *steso*, come conseguenza del quinto congresso internazionale di psicologia tenuto a Roma, proprio in quell'anno.

Ma l'atto di nascita di un'opera non significa — sempre — la vitalità dell'opera stessa.

Si sa quanto vita grama e contrastata e misconosciuta e combattuta abbia avuto la psicologia sperimentale in Italia.

Per anni non si era riusciti a mettersi neppure d'accordo sul valore, sul significato, sul campo riservato alla novella «scienza».

Contro coloro che scienza la proclamavano, e ne difendevano e volevano la totale, completa autonomia da altre discipline — pur riconoscendo i punti di contatto o di interferenza con queste — stavano coloro — e forse ancora dei «duri a convertirsi» non mancano — i quali, negando alla psicologia sperimentale l'autonomia, sono indecisi di collocarla «à coté» o della medicina, o della filosofia.

Non occorre — poi neppur ricordare in quale sommo e profondo «dispitto» abbiano avuto e ancora abbiano la psicologia sperimentale alcuni corifei dell'idealismo.

Strenuo, valoroso — e, nella battaglia, vincitore — assertore dell'autonomia della Psicologia sperimentale è stato Padre Agostino Gemelli.

Il Francescano, «formato scientificamente — dice il Manoil — alla Scuola di istologia di Golgi; a quella biologica di Nussbaum e di Edinger e alla Scuola psicologica di Külpe e di Kiesow» ha fatto della Scuola psicologica dell'Università di Milano una «delle principali manifestazioni del movimento psicologico italiano ».

E a questo «movimento» il Gemelli ha saputo imprimere un'*anima propria*, una spiccata nota caratteristica.

La Scuola di Psicologia dell'Università cattolica del S. Cuore, non rappresenta solamente un contributo di psicologia sperimentale o applicata, ma anche un punto di vista teorico, una posizione dottrinale.

Tanto la concezione filosofica, quanto la formazione scientifica «imposent» — dice il Manoil — un punto di vista bio-psico-fisiologico che abbraccia ogni manifestazione esteriore o interiore di ciò che si chiama vita psichica. Nessun aspetto di questa, nelle sue diverse manifestazioni, è trascurato. Tutti i dati che la biologia o la fisiologia possono procurare, sono utilizzati in egual misura, ma avendo sempre dinanzi ciò che la vita psichica contiene come caratteristica essenziale.

La Scuola di Milano studia veramente l'uomo qual'è: mirabile composto di spirito e di materia: dall'esame, dalla conoscenza dei due elementi che formano l'*unum*, l'uomo, la «persona», sa trarre la sintesi.

Con l'organizzazione del laboratorio «provvisto dei più completi mezzi di ricerca; della biblioteca, tenuta al corrente delle più recenti pubblicazioni di psicologia, biologia, fisiologia del mondo» Padre Gemelli ha stabilito — con la *Scuola* sua, una netta differenziazione, tanto di metodologia, quanto di contenuto, tra la psicologia e le altre scienze, tra la psicologia e la filosofia —.

Il Manoil, nel densissimo, documentato volume, segue attentamente tutta la molteplice attività del Gemelli che «personalmente e con la sua Scuola ha contribuito in gran misura al progresso della Scienza ».

Particolarmente fa rilevare i contributi apportati alla conoscenza dei fattori psicofisiologici dell'emozione, alla costituzione d'una teoria della percezione, e, specialmente, i recenti studi elettroacustici del linguaggio e il lavoro per i problemi posti dall'applicazione della psicologia al dominio industriale e, infine, sopratutto le ricerche e le applicazioni per la selezione dei piloti aviatori.

Importante ed interessante la parte — l'ultima parte — del volume, nella quale il Manoil studia ed esamina i rapporti tra la psicologia e la filosofia.

Non ci soffermiamo, ci basta segnalare il lavoro; prova, documentazione di quanto sia seguita, ammirata la *Scuola* fondata e diretta da P. Agostino Gemelli «il primo ad introdurre, in Italia, il punto di vista psicologico allo studio delle professioni e, per conseguenza, il primo psicotecnico ».

Gino Sanvido

Insigne opera michelangiolesca destinata dal Duce a Firenze

ROMA, 6 sera.

Un fascista ha acquistato il gruppo della «Pietà» di Michelangelo in Palestina e lo ha donato allo Stato. Il Duce ha dato disposizioni al Ministro dell'Educazione Nazionale che l'insigne opera sia destinata alla città di Firenze per iniziarvi la costituzione di un centro michelangiolesco. (*Stefani*).

La Stagione lirica al Teatro Stabile all'aperto di Como

COMO, 6 sera.

Mentre si sta ultimando la costruzione del primo Teatro Stabile all'aperto d'Italia, è stato concretato il programma della Stagione Lirica che si terrà ad inaugurazione della nuova opera.

Il primo settembre sarà aperta la serie delle rappresentazioni con «La Fanciulla del West» di G. Puccini.

Il Presidente del Consiglio egiziano giunto a Berna

BERNA, 6 sera.

E' qui giunto, proveniente da Londra, Mohamed Mahmud Pascià, presidente del Consiglio di Egitto.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 8

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

IN MARGINE

Non è decoroso, non si può!

Riteniamo necessario questo rilievo. Ci pare dettato proprio dalla opinione pubblica.

L'altra mattina, in p. Vittorio Emanuele 2, in via Cavour, in p. Lionello, la gente fermavasi e guardava attonita. Cos'era?

Passava lentamente un gruppetto di biondi forestieri e con essi una bionda signorina, tutti molto succintamente vestiti. Credevano forse, che il centro di Udine fosse un'appendice della spiaggia di Grado o Lignano?

La gente commentava: «Enorme! Che faccia! Ed i Vigili che fanno?». *Un distinto signore educatamente si avvicinò al gruppetto ed alla signorina fece capire, che così non istava bene qui, a Udine. Il gruppo entrò in un negozio.*

Ecco, ci sembra necessario, che la Pubblica Vigilanza pensi anche a questi casi. Udine non è Africa, non è spiaggia; ha un suo costume; da certe audacie si sente offesa. Noi auguriamo, che si trovi modo per difendere anche qui il costume e decoro personale e pubblico.

B.

Per la solennità di S. Domenico

Oggi i Terziari Domenicani celebrano la festa del Fondatore S. Domenico, nella chiesa di S. Pietro Martire dei Padri Stimatini. Nel pomeriggio, alle 18, parte della celebrazione si svolgerà nel nuovo villaggio di S. Domenico.

Per solennizzare la giornata, ieri sera è arrivato da Venezia il rev. P. Alberto Duse, Domenicano. Egli è ospite del rev.mo don Pilosio, Parroco del Redentore e Direttore del terz'Ordine domenicano di Udine.

Il Dopolavoro di Verteneglio a Udine

Oggi arriveranno a Udine 150 soci del Dopolavoro di Verteneglio (Pola). Renderanno omaggio ai Caduti e nella Casa Littoria riceveranno il saluto del nostro Federale. Alle 16 la Banda e il gruppo corale del medesimo Dopolavoro daranno un concerto nella Loggia del Lionello, in P. Vittorio Emanuele II.

Il Presidente dell'Unione Agricoltori a Roma

Nella scorsa settimana a Roma si sono recati il Presidente e il Direttore dell' Unione Agricoltori. Hanno prospettato alla Confederazione Agricoltori, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ed alla Associazione naz. Allevatori gravi problemi interessanti l'agricoltura della nostra Provincia.

Nella Giunta Prov. Amministrativa

Nella riunione di venerdì scorso la Giunta Prov. Amministrativa ha approvato numerosi affari interessanti i Comuni.

La Duchessa Niutta visita le colonie della Gil a Grado

Nel pomeriggio di venerdì scorso, la gentile Duchessa Niutta, consorte di S. E. il Prefetto, ha visitato le colonie della Gil a Grado. Era accompagnata dalla prof. Biasutti e dal cav. Cautero.

Per Lignano e per Grado

Rammentiamo, che oggi la «Saf» effettuerà una corsa diretta per Lignano con partenza da Udine (via Crispi) ore 8,30, arrivo a Lignano ore 9,30. Partenza da Lignano ore 20,30, arrivo ad Udine ore 21,30.

La «Int.», come il solito, effettuerà un particolare servizio per Grado. Partenza da piazza Venerio ore 7 e ore 9; partenza da Grado ore 20,30 e 23,55. Prezzo per il viaggio di andata e ritorno lire 10. I possessori del biglietto festivo non sono ammessi nella corsa diretta in partenza da Grado alle ore 19,15.

Sport

Gara di bocce

Oggi sui campi di gioco delle trattorie «Patrizio», «Ai Provinciali» e «Allegria», si svolgeranno i campionati di zona delle tre categorie individuali, a coppie e a terne.

A questa importante manfestazione, che ha carattere selettivo per la formazione della rappresentativa zonale per i campionati nazionali, che si svolgeranno a Bologna, hanno iscritto le squadre complete i Dopolavoro Provinciali di Gorizia, Trieste, Fiume, Pola e Udine. Saranno in gara il fior fiore dei bocciofili della Venezia Giulia.

Le gare avranno inizio alle ore 9 con le eliminatorie del torneo individuale.

All'ospedale

Palmino Gilda di anni 29 abitante in città, Via Ciro di Vers, cadendo dalla bicicletta ha riportato la distorsione del piede sinistro.

Guarirà in 20 giorni.

— Nonis Aldo di Antonio di anni 8 di Udine, via Padova, in una caduta accidentale riportava la frattura della gamba destra.

Ne avrà per 30 giorni.

— Nonino Basilio fu Giacomo di Udine, via Cividina, lavorava sopra una trebbiatrice. Ad un tratto scivolava e precipitava a terra.

Nella caduta il Nonino riportava la probabile frattura del bacino.

E' trattenuto in osservazione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
6 Agosto 1938-XVI

NATI	7
MORTI	3
MATRIMONI	1

Stato Civile

(5 Agosto)

Nati legittimi. De Fanti Caterina di Giovanni — Frezza Maria di Francesco.

Pubblicazioni di matrimonio. Verza Giacomo sottufficiale R. E. con Pinelli Rita casalinga — Zampa Ettore ferroviere con Bosco Virginia casalinga.

Morti. Colussi Alda di Anna di mesi dieci — De Pauli cav. Gio Batta fu Giuseppe di anni 68 impiegato.

Trattoria Comunale

Oggi Domenica — Mattina. Pasta al sugo - Pastina in brodo - Vitello alla genovese - Contorni.

Turno delle farmacie

Oggi sono di turno pel servizio domenicale le seguenti Farmacie. *Bòsera* in via Vittorio Veneto — *Trebbi* in via Grazzano — *Conti* in via Gemona.

Cinema Rex

Questa sera, all'aperto, dalle ore 20,30: *La Contessa di Parma*. Interpreti Elisa Cegani e Antonio Centa.

Grave disgrazia automobilistica

Ieri sera, poco oltre i casali Paparotti, una macchina, proveniente da Brindisi e diretta a Gratz per lo scoppio di una gomma si è paurosamente ribaltata andando a finire nel fosso laterale. Nell'incidente è rimasto ferito il Conte Dentice Paolo e la sua consorte. Mentre il Conte Paolo ha riportato la frattura della spalla destra, la consorte versa in gravi condizioni per la sopraggiunta commozione viscerale.

Incidente in Piazza Vittoria

Nel pomeriggio di ieri un camioncino carico di vetrerie di proprietà della Galleria Veneziana si trovava sulla riva del Castello in attesa di essere scaricato.

Per l'improvviso allentamento dei freni della macchina rinculava paurosamente andando a sbattere contro il palazzo della Banca Commerciale. Nell'urto, sia il camion quanto la merce che conteneva, hanno riportato gravi danni.

DALLA PROVINCIA

TALMASSONS

Un arresto

E' stato arrestato Pivetta Tito fu Antonio di anni 66, perchè ritenuto responsabile di atti contro il pudore e mendicità e per porto abusivo di coltello.

TIMAU

La riconsacrazione del Cimitero di guerra Onoranze funebri a valorose «Fiamme Gialle»

Questa mattina, alle ore 9,30, si svolge il solenne rito della consacrazione del nostro Cimitero di guerra che custodisce le spoglie delle Fiamme Gialle cadute sul Pal Piccolo il 14 giugno 1915 con alla testa il magg. Giovanni Macchi medaglia d'argento.

Oltre a S. E. Mons. Bartolomasi Ordinario Militare, interverranno cospicue autorità, nonchè reparti della R. Guardia di Finanza del servizio attivo e una rappresentanza di quella in congedo della Sezione di Udine con gagliardetto.

Questo rito glorificatore delle Fiamme Gialle, avrà partecipi anche rappresentanze di associazioni combattentistiche e di arma della nostra Provincia.

RESIA

Fino sull'orlo del burrone!

L'altro ieri Madotti Giovanni da Stolvizza con due figli era stato a fare il fieno sul m. Sart. A sera, nella nebbria, scendevano svelti tutti tre col carico. La figlia Maria di 16 anni, che era rimasta distante e sola, ad un tratto scivolò, cadde e prese a rotolare più per il pendio ripidissimo. La fanciula ebbe la presenza di spirito di liberarsi della pesante gerla, che l'avrebbe trascinata chissà fin dove. Dopo una precipitosa discesa di circa 200 metri, ella si fermò, ed era proprio sull'orlo d'un salto di circa cento metri, ed ivi per la scossa nervosa svenne. Il padre e il fratello la aspettavano ad una sosta sul sentiero. Poichè ella non arrivava, tornarono indietro a cercarla, la trovarono e trasportarono a Stolvizza. Accorse il dott. E. Fedrigo Perissutti, che le riscontrò varie ferite al capo e sul corpo, la medicò, e giudicò guaribile in 25 giorni.

MARTIGNACCO

Baruffa fra donne

Durante una rissa tale Casarsa Marianna di anni 59 è stata bastonata gravemente ed ha riportato contusioni al capo con sintomi di commozione cerebrale. La donna versa in pericolo di vita.

BUTTRIO

Un grave incendio

Ieri, verso le ore 14, un grave incendio è scoppiato, per cause imprecisate, nella stalla e fienile del colono Zannettini Giovanni Battista a Maestruzzi Gemma di proprietà dei Conti Florio. Il fuoco ha subito preso vaste proporzioni distruggendo, in poco tempo, oltre 100 quintali di foraggio, il tetto, attrezzi rurali e 40 capi di pollame. Sono prontamente intervenuti i pompieri da Udine che hanno scongiurato maggiori danni. E' rimasto ferito tale Zannettini Daniele di anni 18.

MORTEGLIANO

Inghiottisce una chiave nel delirio

Colautti Elisa di anni 48, nel delirio della febbre, ha inghiottito una chiave. Trasportata all'ospedale di Udine versa in gravi condizioni.

REANA DEL ROIALE

Festa dell'Assunta

Nella festa dell'Assunzione, Reana celebra la sua massima solennità annuale. Nella ricorrenza, ogni anno viene svolto un programma di beneficenza per qualche opera di comune interesse.

Quest'anno ci sarà una Pesca pro-Chiesa parrocchiale, che si sta abbellendo nella sua facciata di pura e sontuosa pietra di Torreano. La Pesca si aprirà la vigilia e sarà accompagnata da cori popolari, da concerto bandistico, da splendide luminarie, da spettacolo pirotecnico, da giochi popolari. Le manifestazioni si svolgeranno su questo splendido piazzale, quale in poche località del Friuli si trova.

Le funzioni religiose della giornata saranno decorate dalla presenza del rev.mo mons. Comelli, da scelta musica con un gruppo d'archi e un corpo corale ottimamente preparato. Vivissima è l'attesa nella zona.

SACILE

Escursione

Una numerosa comitiva di Sacile, guidata dal prof. Piero Pizzinato ha effettuato una escursione alpinistica al Pian Cavallo. I valorosi sportivi hanno anche dato la scalata alla Cima Manera, attaccandola dal lato nord. Il capo cordata sig. Piero Pizzinato ha messo al servizio della comitiva la sua sperimentata perizia e valentia di scalatore.

Al Cinema Ruffo

Oggi si proietterà un capolavoro italiano, tratto dall'omonimo dramma di Giovacchino Forzano, «Il Conte di Brechard», che avrà per interpreti principali Luisa Ferida, Amedeo Nazzari e Ugo Cèseri. Regia di M. Bonnard. Con lunedì avrà inizio la settimana «Metro» con la ripresa dei più popolari capolavori della Casa «Metro».

GEMONA

La disgrazia di un piccino

Di Bernardo Mario di Giuseppe di anni 3 è caduto dal carro agricolo, nel cortile della propria abitazione.

Ricoverato al nostro Ospedale, per la frattura della gamba destra, è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Cade, batte la testa e muore

La bambina Rossi Caterina di Giovanni di anni 11 da Interneppo l'altro giorno è caduta da cinque metri di altezza, battendo la testa su una pietra.

Trasportata al nostro Ospedale, le veniva riscontrata la commozione cerebrale. Poco dopo essa è spirata fra lo strazio dei famigliari.

PALMANOVA

Sotto le ruote del carro

Marangoni Giuseppe, undicenne, da Lestizza, cadendo da un carro carico di fieno nella parte anteriore, fu travolto dalle ruote che gli passarono sul ventre. Al nostro Ospedale fu dichiarato in pericolo per probabile commozione viscerale.

Urto contro un camion

Certo Zuliani Pietro da S. Giorgio Nogaro, di anni 64, riportò frattura di costole. Al nostro Ospedale fu curato dal dott. Lise.

LATISANA

Vecchia che muore improvvisamente

In seguito ad attacco di paralisi cardiaca è morta l'altra mattina a Lignano tale Chiabà Maria fu Bonifacio di anni 72 da Latisanotta. La donna è stata trovata esanime presso l'Ospizio Marino. Alla Chiabà, dopo le costatazioni di legge, è stata data sepoltura.

Una caduta

Cicuttina Fabio di Angelo di anni 11 di Latisanotta è caduta da un gelso, sul quale si era arrampicato. Il ragazzo ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro.

Presso il nostro Ospedale è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

CODROIPO

Denaro trovato

Nel pomeriggio di martedì u. s. in Codroipo è stato trovato un portamonete con del danaro. E' stato portato nel locale Municipio dove l'interessato potrà rivolgersi per riaverlo.

Dalle Sponde del Torre

PAVIA

Il nuovo organo

Il popolo di Pavia ha risposto concorde all'appello de' suoi zelanti sacerdoti ed ha arricchito la chiesa parrocchiale con un nuovo organo.

Bravi Pavesi! L'organo è lo strumento per eccellenza degno delle chiese cristiane! Esso esprime tutte le voci del cuore e del popolo, di supplica e di ringraziamento, di dolore e di gioia. Esso è un grandissimo ornamento delle sacre funzioni.

La benedizione e il collaudo del nuovo organo saranno nella 3.a domenica del corrente mese. Interverrà il rev.mo Vicario Generale Mons. L. Quargnatti che celebrerà un Pontificale circondato da una schiera di Sacerdoti. Si prevede una concorrenza grandissima di popolo di questo paese e delle vicinanze.

PORDENONE

Pordenone in cifre

Movimento demografico del comune durante il mese di luglio: nati vivi 37, nati morti 1, matrimoni 12; morti 37.

Riassunto dal 29 luglio al 4 agosto: nati maschi 4, femmine 4, totale 8; nati morti 1, matrimoni 1; morti 8 dei quali 1 appartenente ad altro comune.

Indicatore cinematografico

«Le spie di Napoleone» (Al Don Bosco). Per tutti.

«La Via dell'impossibile», (al Verdi) Per tutti.

«I fuori legge dell'Oriente (Al Roma). Per tutti.

«Sposiamoci Stanotte (al Garibaldi). Per adulti.

«L'Angelo delle tenebre» (Al Garibaldi - col programma precedente). Per adulti.

Pregiudicato che ritorna in prigione

Dal Commissario di P. S. è stato denunciato e tradotto alle Carceri il pregiudicato ventinovenne Alfredo Tommasi fu Antonio, da Torre, perchè oltre ad essersi reso contravventore all'ammonizione, si fece promotore in una losca impresa di estorsione.

Trofeo «Portus Naonis»

Incontri di calcio odierni (inizio ore 16) Aurora-Porcia; Sacile-Cordenons.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Rimondi già Salsilli in corso V. E. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Le imponenti onoranze funebri alla salma del cent. Polon

Ieri sera si sono svolte imponenti le estreme onoranze funebri alle spoglie mortali del centurione cav. Rino Polon, deceduto prematuramente a soli 94 anni. Una folla di autorità con a capo il generale Bocchio che rappresentava il comandante la 6.a Zona CC, NN. S. E. Russo Capo di Stato Maggiore Generale della Milizia, la med. d'oro comm. Giuseppe De Carli in rappresentanza del Federale, il Podestà, il Segretario del Fascio, ecc. si sono date convegno verso le 18 nel piazzale antistante la vetrata della Casa della GIL unitamente ad un numeroso stuolo di ufficiali di tutte le armi del Presidio, della R. Aeronautica, della Milizia e della GIL. Il corteo aperto da una squadra di vigili urbani e dalla Croce, s'è mosso attraverso corso Garibaldi. Numerose corone d'alloro e di fiori inviate dal Comune, dal Comando generale della Milizia, dalla Leg. Tagliamento, dal Fascio e dalla Gil precedevano col Clero la salma deposta nel carro e sulla quale posavano tra fasci di fiori candidi, il cappello e le insegne dello scomparso. Gli onori militari sono stati resi da una compagnia di formazione composta da reparti del Saluzzo, dalla Milizia ordinaria, della Milizia mutilati e della Dicat e da una centuria pure di formazione di giovani fascisti, avanguardisti e premarinai.

Dopo lo stuolo dei congiunti e delle autorità, venivano il gagliardetto della Sezione Combattenti e la verde falange dei gagliardetti delle Sezioni e dei gruppi Alpini della zona.

Le esequie sono state celebrate in S. Giorgio, sul piazzale del camposanto urbano, il gen. Bocchio ha ordinato l'appello fascista.

Alla vedova, alla giovane figlioletta, ai fratelli ed ai congiunti tutti rinnoviamo i sensi del nostro cristiano cordoglio.

DALLA DIOCESI

AVIANO

Ancora furti

Nella scorsa notte, ignoti penetrarono in casa della famiglia Locatelli, situata lungo il viale dei Passeggi, e fecero un discreto bottino asportando una bicicletta, vari indumenti ed anche del denaro. Il danno accertato si aggira sulle mille lire.

La stessa notte furono rubati a Primo Capovilla una dozzina di anitre.

MANIAGO

Assemblea intermandamentale dei panificatori

Domani, lunedì, alle ore 17.30, sarà tenuta nella sede del Dopolavoro, l'assemblea dei panificatori dei mandamenti di Maniago e di Spilimbergo, con l'intervento del camerata Manlio Facchetti di Pordenone, membro del Direttorio Provinciale del Sindacato. Tutti i panificatori delle due zone sono invitati a partecipare.

VALVASONE

Muore per una sfortunata caduta

Il ragazzo Angelo Leschiutta d'anni 9, nell'arrampicarsi dietro un carretto sul quale stava un fusto pieno d'acqua della capacità di circa un ettolitro, scivolava e cadeva all'indietro rovesciandosi addosso tutto il contenuto del pesante recipiente. Prontamente soccorso, il povero giovanetto ebbe le più amorevoli cure dal medico comunale ma che purtroppo a nulla giovarono perchè ventiquattro ore dopo cessava di vivere.

Portogruaro

L'odierno Festival Musicale

Come abbiamo pubblicato nel numero d'ieri, la giornata odierna vedrà svolgersi un ricco programma di cerimonie e manifestazioni musicali: uno della seria fissata per il centenario dell'Istituto Musicale S. Cecilia.

Stamane, alle ore 9.08, con il treno proveniente da Padova, arriverà la banda cittadina di quella Città. Ad incontrarla saranno le Autorità cittadine, con la nostra Banda, unita alla Fanfara dell'Associazione Bersaglieri.

Gli ospiti di Padova deporanno una corona di fiori davanti al Monumento ai Caduti; omaggio che si ripeterà nella Sede dell'Istituto, per la Lapide dei Caduti appartenenti all'Istituto Musicale. A questa cerimonia parteciperanno le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Alle ore 10, in Teatro Sociale, avrà luogo la prova d'insieme delle due bande e della Fanfara, per il programma che sarà svolto questa sera.

Per l'accesso alla Piazza Umberto I.o — dove sarà svolto il programma musicale — apposite norme sono state pubblicate alle quali i cittadini dovranno attenersi.

Le Regate sul Lemene

Oggi, verso le ore 15, a Concordia Sagittaria, avranno luogo le regate di barche sul fiume Lemene. L'interessante ed ormai rara competizione ha raccolto una bella serie di nomi dei più quotati rematori attilini.

Una larga partecipazione di popolo, sarà presente a questa manifestazione sportiva.

Norme per l'accesso in Piazza Umberto I

Il Podestà considerata la necessità di disciplinare la partecipazione del pubblico allo svolgimento del concertone delle Bande di Portogruaro e di Padova per domenica 7 agosto alle ore 21 in Piazza Umberto I., dispone:

1) alle ore 19.30 del giorno suindicato la Piazza Umberto I. sarà sgomberata e verranno chiusi gli sbocchi di accesso. L'accesso resta subordinato al pagamento di apposito biglietto d'ingresso. La tassa d'ingresso alla zona recinta si applica a tutte le persone che non abbiano dimora negli edifici antistanti.

Le famiglie dimoranti in detti edifici saranno tenute a corrispondere all'Istituto Filarmonico una congrua oblazione.

2) per il posteggio delle automobili e delle motociclette restano adibite le aree marginali di via Seminario, ed eventualmente di via Cavour e Garibaldi. Le biciclette potranno essere depositate nel cortile delle Scuole elementari maschili.

3) Durante lo spettacolo il traffico stradale interno avrà esclusivo svolgimento per le Vie non interessanti la zona recinta.

DALLA CARNIA

RIVO DI PALUZZA

Una pesca di beneficenza

Rivo nell'anno 1930, senza fondi, con sole prestazioni e sacrifici dei suoi abitanti riuscì ad erigere la Canonica. Ora si appresta con la stessa fiducia ed entusiasmo ad affrontare un problema più grave ed urgente, l'«erezione della Chiesa nuova». La attuale è bassa, umida, oscura, insufficiente, deteriorata. Perciò urgentemente impone un radicale intervento. Superate lunghe difficoltà, ora il popolo sta già attuando iniziative, tra cui una prossima «Pesca» onde quanto prima far sorgere nel posto della atutale, la nuova Chiesa, tale che testimonia la grande fede e generosità dei Rivolani. Questa Pesca di Beneficenza «pro Chiesa nuova» è indetta per domenica 14, festa solenne del titolare S. Lorenzo, e già va sempre più arrichendosi di doni. Così, mentre richiamerà numeroso concorso dell'Ato But, segnerà un passo in avanti nella realizzazione dei voti di questo paese.

FORNI AVOLTRI

Onoranze funebri all'Aspirante Ufficiale Botteri

Abbiamo narrato, come l'Aspirante ufficiale Botteri Cornelio, trentino, in una arrampicata, scivolava da una parete e trovava la morte. L'altro giorno, qui vennero tributati solenni onori. Il feretro dalla «Casermetta» fu recato in Chiesa dagli Alpini. Seguivano le Autorità, gli Ufficiali, fra cui il Generale Rossi comandante la Divisione Alpina, la truppa e una grande folla.

Le esequie vennero fatte dal Cappellano Militare. Poi la salma fu collocata nella cella mortuaria e vegliata, finchè partiva verso il paese natio.

La disgrazia toccata al valoroso giovane ha destato vivo cordoglio nella popolazione.

GORIZIA

Onorificenza al Principe Arcivescovo

Con diploma di Sua Beatitudine il Patriarca Latino di Gerusalemme in data 25 dicembre 1937, visto registrato alla Cancelleria dei Brevi Apostolici l'8 aprile 1938, Sua Altezza Rev.ma Mons. Carlo Margotti Principe Arcivescovo di Gorizia e Gradisca è stato nominato Commendatore con Placca dell'Ordine Gerosolimitano del Santo Sepolcro. Mentre esultiamo per questo nuovo meritato riconoscimento, presentiamo al veneratissimo Pastore Diocesano le nostre più devote filiali felicitazioni.

Disposizioni Ecclesiastiche per la Biennale di Venezia

S. A. Rev.ma Mons. Principe Arcivescovo di Gorizia, in concordanza con le disposizioni date dall'Em.mo Cardinale Patriarca di Venezia, ha vietato ai Sacerdoti e Religiosi della nostra Arcidiocesi di visitare la Mostra Biennale di Venezia.

Premio del Duce a una madre prolifica

S. E. il Prefetto, avuta notizia del parto gemellare avvenuto il giorno 22 luglio u. s., in Gorizia, ha concesso al capofamiglia Giacinto Maddalena fu Giovanni, uno speciale premio di natalità sui fondi messi a disposizione del Duce a tale specifica finalità.

La partenza per le Colonie estive di altri 600 organizzati della G.I.L.

Tra vibranti manifestazioni di devozione e di riconoscenza al Fondatore dell'Impero, l'altra mattina hanno lasciato la nostra città 600 organizzati della G.I.L., andati a beneficiare del secondo turno di cure climatiche. I piccoli organizzati nella palestra della Caserma della G.I.L. di piazza Catterini, sono stati passati in rassegna dagli ufficiali all'organizzazione e sono stati salutati da tutte le autorità provinciali.

Il Prefetto S. E. Orazi ha rivolto agli organizzati parole augurali.

Onorificenza Pontificia

Con Breve Apostolico, il Santo Padre si è degnato nominare Suo Prelato Domestico mons. Marini Francesco, Canonico onorario della Metropolitana. Cameriere d'onore di S. S. e Delegato Arcivescovile per gli affari amministrativi.

All'emerito Parroco-Decano che presta ancora, con giovanile energia, la sua valida opera a servizio della Diocesi, i nostri più vivi rallegramenti per la meritata alta onorificenza testè concessagli dal Sommo Pontefice Pio XI.

Concorso a Parrocchie

E' aperto il concorso canonico alle seguenti parrocchie:

1) San Nicola di Creda, di lib. coll., vacante per la morte di don Vincenzo Aljancic. 2) San Silvestro di Piuma, vacante per la morte di mons. Giuseppe Abrami per questa volta riservata alla Dateria Apostolica perchè il defunto parroco apparteneva alla Famiglia Pontificia, (can. 1435, n. 1, 1.o). Le domande di concorso devono essere corredate dai documenti d'uso e rimesse a S. A. Rev.ma mons. Arcivescovo non più tardi delle ore 12 del giorno di sabato del 3 settembre. I concorrenti sprovvisti di titolo di esame sessennale potranno essere ammessi ad un esame speciale scritto e orale il giovedì 22 settembre, alle ore 9 in Seminario Maggiore. (Scritto: alcune questioni sul trattato dogmatico del Verbo Incarnato e trattato morale De Sacramentis; Orale: Nozioni di Pastorale e breve Omelia Vangelo di una fra le domeniche XI XX post. Pentecostem).

S. Gaetano Thiene arciprete di Malo

VICENZA, 6 matt.

S. Gaetano Thiene, di cui ricorre domani la festa, oltre quattro secoli or sono, fu arciprete di Malo, e precisamente dal 1512 al 1530, come rilevasi dalla completa serie degli arcipreti che si sono succeduti, a partire dall'undicesimo secolo. Dai documenti che ci mettono in grado di dire sinteticamente qualcosa sull'attività pastorale del santo Apostolo asceso alla fulgente gloria degli Altari rileviamo che l'allora don Gaetano di Thiene stipulò un primo atto di locazione biennale verso pagamento di *«annui ducati d'oro 90»*, e di *«due mastelli di vino»* sulle rendite del beneficio parrocchiale allora giudicato di circa 120 ducati annui, il giorno 13 di agosto dell'anno 1512. Un'altro documento di valore storico (forse l'unico conservato), recando la data di 12 giugno del 1518, ci fa conoscere che il santo sacerdote «reduce da Roma», ha assistito alla redazione del medesimo, nella casa in cui ebbe i natali, sita in «Borgo Pusterla» a Vicenza. In quella tanto cara dimora in cui aleggiava lo spirito guidatore dei suoi antenati don Gaetano, in forza delle straordinarie facoltà in quell'epoca concessegli dal Vicario di Cristo Leone I, soleva trascorrere buona parte del tempo, durante il quale ebbe la cura d'anime in questa parrocchia, e non certamente per darsi ad oziosi svaghi, da cui rifuggiva per la sua innata indole di fecondo pensatore, per quell'imperioso bisogno interiore di intenso lavoro apostolico, di continua rinuncia ad ogni specie di mondano godimento, che lo obbligava a moltiplicarsi in opere di bene in ogni senso e non lo rendeva mai soddisfatto del lavoro compiuto, perchè a lui sembrava di dovere, di potere far di più e meglio...

Fu appunto in quell'epoca ch'egli concepì il celeste disegno di rimettere in vita, la «Compagnia di San Girolamo» che cessò di esistere durante i moti insurrezionali della famosa «Lega di Cambay».

Pur non mutando nella sostanza e nello spirito l'indirizzo della disciolta associazione girolimina, sulle basi organizzative della medesima edificò quella «Pia Opera» che in breve volger d'anni prese largo piede sul terreno dell'azione missionaria ed assurse ad alta importanza sociale-religiosa; l'operosità del santo apostolo ebbe anche l'autorevole riconoscimento del conte Giovanni da Schio, il quale ha fatto incidere nel marmo (come vedesi sulla facciata dell'attuale palazzo Roi in via S. Marco), questa laconica, ma molto espressiva epigrafe: *«Gaetano Thiene - Grand'uomo e gran Santo - Nacque fra queste mura - Osanna in cielo e in terra»*.

Egli nacque nel 1480 dai conti Gaspare Thiene e Maria Porto del ramo della nobile famiglia Thiene trasferitasi a Vicenza. Chiamato sin da fanciullo alla vita religiosa, Gaetano fu d'indole geniale, sempre assorto negli studi, ognor anelante di apprendere nuove cose, nuove verità sulle luminose pagine dei libri sacri dai quali attinse la prima fiaccola di quella purissima, ardente, inestinguibile Fede che doveva far di Lui un santo!

Percorsi in breve gli studi regolamentari, entrò a far parte attiva nella Milizia celeste il 30 settembre del 1516; fondò l'ordine dei Chierici regolari (Teatini), uno dei suoi primi compagni fu Gampietro Caraffa, primo Superiore della nuova Congregazione, allora Vescovo di Teate (Chieti), poi Cardinale, indi Papa col nome di Paolo IV.

L'Apostolo della Provvidenza

Questo gran Santo tra le sue eccelse virtù fece brillare quella del suo totale abbandono alla divina Provvidenza. Egli era di statura mediocre, di faccia piuttosto rotonda, sebbene estenuata per i tormenti fisici datisi, di volto pallido e macilento, fuori delle sue guance, che erano quasi rossiccia, aveva barba piuttosto lunga, il capo calvo nei polsi, i capelli non tanto lunghi e distesi, il sembiante serio, in modo che non lo si vedeva mai ridere, e ciononostante era gioviale (questo profilo ce lo dà un certo Zimelli). La sua vita attivissima e feconda di tanto bene, la trascorse a Malo, Vicenza, Roma, Verona, Venezia, Napoli, ove s'è anche prodigato in provvidenziali riforme.

Sul declinare della vita terrena del nostro santo, nella città partenopea si manifestava una micidiale pestilenza che di giorno in giorno aumentava in misura impressionante il numero delle vittime umane: per divina ispirazione, chiamato da una voce arcana, l'esemplare ministro del Signore intese che il suo posto era là fra gli infelici presi nella terribile morsa del male, là dove si rendeva quanto mai necessaria una mano fraterna soccorritrice, un bagliore di luce cristiana in mezzo al turbinio della morte, un raggio di sole nei cortici della tempesta....

Corse a Napoli, e con le mani della preghiera e della potenza che gli veniva dal cielo fece cessare l'uragano che si era scatenato su tutte le popolazioni, le quali riconosciuto il potere soprannaturale del nostro Angelo della Luce, gridarono ossannanti, al miracolo, e per la ottenuta liberazione dalla peste gli furono sommamente devote, lo circondarono di cristiani affetti, lo amorono immensamente fino all'estremo trapasso avvenuto il 7 agosto 1547, e più ancora oltre la morte nell'alone dei miracoli compiuti, erigendogli una monumentale cripta nel Tempio di S. Paolo Maggiore, e le generazioni ne tramandarono il culto della riconoscenza e della devozione dei posteri.

La venerazione dei Maladensi

I deputati del Comune di Malo (nel 1667), per opera del famoso pittore Giulio Carpioni, fecero costruire la pala tutt'ora visibile nella Chiesa di S. Benedetto in cui il Beato Gaetano di Thiene appare in divina raffigurazione.

La stessa municipalità, avuto sentore del decreto della canonizzazione del nostro venerato santo, si affrettò a fargli erigere una statua marmorea, che fu collocata nel medesimo tempio, sopra l'altar maggiore, e sollecitò e ottenne che il fervido, unanime voto popolare fosse esaudito: porre il paese sotto la celeste protezione di S. Gaetano, che divenne così il Patrono della parrocchia.

Si rese poi necessaria la demolizione del predetto altare, che, nel 1722, venne ricostruito «ex novo» e la misericordia del Pontefice Clemente VIII arricchì l'altare dedicato al santo con un tesoro spirituale, acquistato da migliaia di fedeli e consistente in questo atto di altissimo amore paterno: *«concedo l'indulcenza plenaria a tutti quelli che, confessati e comunicati, visiteranno nella chiesa archipresbiteriale di Malo l'altare di S. Gaetano»*. La devozione pel taumaturgo protettore andò continuamente accrescendosi e rese successivamente più sentito il bisogno popolare che a lui fosse dedicato anche la chiesa summenzionata, che perciò fu abbellita con magnifica opera d'arte sacra e divenne mèta di continui pellegrinaggi.

Sciagura aviatoria

ROMA, 6 sera

Il giorno 3 corr. un apparecchio dell'aeroporto di Firenze, pilotato dal colonnello Borri Giuseppe, durante un volo di allenamento per cause imprecisate, precipitava dalla quota di 100 metri nei pressi del campo. Il pilota che non ha fatto uso del paracadute è deceduto.

VARIE DALL'INTERNO

A Roma, davanti ad un auditorio di oltre 300 stranieri; che frequentano i corsi di lingua e di cultura italiana dell'Istituto per le relazioni culturali con l'estero, ed a numerose personalità del mondo politico e culturale romano, il ministro Lantini ha tenuto la prolusione ad un corso corporativo.

QUANTI

inviano corrispondenze a «L'Avvenire d' Italia» è bene lo facciano attraverso il corrispondente locale oppure attraverso l'ufficio di corrispondenza del capoluogo più prossimo. Questo ad evitare duplicati ed equivoci.

QUANTO NOI SI CONFEZIONA
in canestri, mazzi, corone e qualsivoglia altra decorazione floreale, viene fatto con fiori di PRIMA SCELTA ed a prezzi di concorrenza.
Nal mär grand s'inèisi miör!...
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

Alle ore 2 di oggi, confortato dai Santi Sacramenti è spirato il

M. R. Don

Angelo Capuzzo

Arciprete di Tribano

L'Arciprete Vic. For. di Conselve, dando il triste annuncio, raccomanda l'Anima benedetta alle preghiere dei Confratelli ed avverte che i funerali si svolgeranno lunedì 8 corr. alle ore 8.

Tribano, 6 Agosto 1938.

TERZA EDIZIONE

Cronaca dello sport

La prima tappa
del Giro della Svizzera

SCIAFFUSA, 6 sera

E' iniziato il Giro di Svizzera con la tappa Berna-Sciaffusa.

In serata i nostri corridori sono stati ricevuti alla Casa degli italiani dal locale segretario del Fascio, presenti un numeroso gruppo di italiani qui residenti. Breve e simpatica cerimonia nella quale i nostri corridori hanno sentito la passione delle nostre comunità all'estero per le imprese internazionali affrontate dai nostri campioni dello sport. Alle 22 i promotori del Giro della Svizzera hanno invitato al quartier generale i rappresentanti della stampa (numerosi sono gli inviati francesi, belgi oltre gli italiani e svizzeri) per segnalare le ultime disposizioni prese per lo svolgimento e l'organizzazione della corsa.

Nessuna diserzione importante è da segnalare. Soltanto i corridori svizzeri Egli, Hermann, Gross, Stettler e Helen non hanno fatto punzonare le macchine ieri sera, ma stamane si sono presentati alla partenza, cosicchè tutti i 70 iscritti erano alla partenza. Come è già stato segnalato il francese Thietard che è ammalato, è stato sostituito da uno svizzero, l'ex campione di mezzofondo Gilgen, ripreso dalla nostalgia della strada.

La prima tappa si è svolta sotto una atroce canicola.

L'inizio è calmo. Nei primi 30 Km. nulla di notevole, tranne una foratura di Amberg che gli ha dato molto da fare.

Sul primo colle a 70 Km. dalla partenza, valevole per il premio della Montagna i passaggi sono avvenuti nell'ordine seguente:

1.o *Valetti.*
2.o *a 5" Litschi.*
3.o *a 20" del Cancia seguito da Vietto e altri; a 40" Camusso.*

La corsa prosegue senza che si debba segnalare nulla di eccezionale. Soltanto al secondo colle a 170 Km. dalla partenza, tre uomini, Camusso, Gallien e Corn erano i protagonisti di un tentativo di fuga. Però poco dopo l'italiano cedeva e un altro, Mersch, veniva a prendere il suo posto.

Il gruppo dei tre tagliava il traguardo con oltre 4' di vantaggio sul secondo gruppo composto da Canavesi, Beltour e il tedesco Wekerling.

Ordine di arrivo:

Tappa Berna-Sciaffusa di Km. 270.

1.o *Mersch (Lussemburgo) in ore 7,18'28"*
2.o *Gallien (Francia) a ruota*
3.o *Korn a mezza macchina*
4.o *Deltour in 7.22'57"*
5.o *Wekerling*
6.o *Canavesi stesso tempo di Deltour*
7.o *Litschi in ore 7.24'24"*
8.o *Buchwalder in 7.24'57"*
9.o *Camusso con tempo di Buchwalder.*

Degli altri italiani Cecchi è arrivato 13.o, Valetti 24.o, Romanatti 25.o, Del Cancia 49.o.

AUTOMOBILISMO

La Coppa Ciano

LIVORNO, 6 sera

I motivi che hanno tanto valorizzata quest'anno la Coppa Ciano oltre che nelle tradizioni di classicità di questa prova stanno nel tentativo della *Maserati* e dell'*Alfa-Corse* di opporsi ad una nuova affermazione della preparatissima *Mercedes* e nel debutto delle nuove *Alfa-Corse* 1500.

E, forse, l'attenzione del pubblico è rivolta soprattutto al duello, saturo d'incognite, fra la marca bolognese e quella milanese. L'apparizione delle nuove *Alfa-Corse* deve essere salutata con gioia dagli sportivi, in quanto che esse forniranno una linfa preziosissima alla categoria 1500, le cui gare si risolvevano da parecchio tempo in un monologo delle *Maserati*.

Il lungo regno delle *Maserati* sta dunque per finire? Ogni risposta decisa a questo interrogativo sarebbe avventata, perchè, se ben ci è noto l'alto valore delle macchine bolognesi, nulla o ben poco sappiamo dei nuovi bolidi dell'*Alfa-Corse*.

Le debuttanti « 1500 » segnano un ritorno alla vecchia concezione degli otto cilindri in linea, naturalmente con compressore; che, in virtù di questa soluzione, si è raggiunto un ottimo rapporto fra corsa e alesaggio, propizio agli alti regimi, tanto che si parla di 7500 giri all'incirca; che la potenza sarà di non molto inferiore ai 200 cavalli, che sia la sospensione anteriore, sia quella posteriore, sono indipendenti, che il funzionamento dei grossi freni idraulici è perfettissimo, che la carrozzeria aerodinamica costituisce un piccolo capolavoro del genere e che il peso della vettura si aggira sui 565 chilogrammi. Tutto questo è noto, ma ciò non ci sembra sufficiente per stilare un pronostico, perchè un dubbio più che legittimo e logico ci tormenta: sapranno le *Alfa-Corse* 1500 tenere sino in fondo?

Non meno interessante si preannuncia la gara dei « grossi calibri », per la presenza dello squadrone della *Mercedes* Von Brauchitsch, Caracciola e Lang si presentano alla ribalta di Livorno nella veste di favoriti e data anche l'assenza di *Auto-Union*, la quale si è riservata per Pescara, il duello si ridurrà fra le *Alfa* e le *Mercedes*.

Il tempo segnato da Von Brauchitsch in allenamento — km. 142 e 263 metri orari — e le medie di poco inferiori ottenute dai suoi compagni sono di un'eloquenza lampante. Per mezzo meccanico e per valentia di piloti, la casa Mercedes gode l'assoluto favore del pronostico ma le *Alfa-Corse*, le *Maserati* e anche le *Delahaye* renderanno dura la possibile vittoria delle vetture tedesche.

L'*Alfa-Corse*, specie con Farina, che avrà a disposizione una 12 cilindri, e con Wimille, che si servirà di un motore a 16 cilindri, montato però su un vecchio « chassis », sono preparatissimi.

La *Maserati* vanta maggiori probabilità di conseguire un successo parziale, anche perchè le caratteristiche del percorso sono favorevoli alla vettura bolognese.

Quanto all'*Alfa-Corse*, dalla XVIII Coppa Ciano potrà trarre utili insegnamenti (in attesa di *sfornare* la nuova 12 cilindri, che dovrebbe fare la sua comparsa a Monza) specie per ciò che riguarda il suo « 16 cilindri », per il quale si sta preparando un nuovo « chassis ».

CANOTTAGGIO

I campionati della Gil
avranno luogo a Pallanza

PALLANZA, 6 sera

Il Comando Federale di Novara ha accettato di organizzare le prove remiere valevoli per l'assegnazione dei titoli di campionato nazionale per giovani fascisti anno XVI. Per l'organizzazione di tale manifestazione che si svolgerà sul magnifico campo di regate di Pallanza nei giorni 26, 27 e 28 agosto, il C. F. di Novara si è già assicurata la preziosa collaborazione dei dirigenti la locale O. N. D. Canottieri Pallanza.

Le prove in programma sono riservate a quattro tipi di imbarcazioni e precisamente: Canoa a un vogatore di coppia; pole di mare a due, quattro e otto vogatori di punta con timoniere.

Si calcola che per la disputa di tali prove di campionato si concentreranno in Pallanza non meno di quattro centurie di giovani fascisti vogatori, ai quali la popolazione del Verbano prepara sin d'ora le più calorose ed ospitali accoglienze.

Il C. F. di Novara, organizzatore della manifestazione sarà rappresentato in tutte le prove in programma da ottimi equipaggi allenati dalle società canottieri di Intra e Pallanza.

VOLO A VELA

Le gare di Asiago

ASIAGO, 6 sera

Sono state riprese con discrete condizioni atmosferiche, le gare del secondo raduno nazionale di volo veleggiato indetto dalla RUNA. Il miglior risultato ottenuto oggi è stato quello di Mantelli, del gruppo Cattaneo, con l'apparecchio «Supergrifo». Egli, libratosi in mattinata, dopo avere compiuto alcune interessanti esercitazioni, ha puntato senz'altro verso sud da una quota di circa 100 metri, e dopo alcune ore di volo l'ardimentoso pilota atterrava all'aeroporto dal Molin di Vicenza, aggiudicandosi così la medaglia d'oro per il primo pilota che partendo da Asiago avrebbe atterrato a Vicenza. Ecco i risultati di questa seconda giornata. Voli valevoli per la totalizzazione della durata. 1.o(Mantelli su «Supergrifo» ore 3,39 (fuori gara); 2.o Rasana su Ardea ore 2,57; 3.o) Stricker su Asiago 2,25; 4.o Pantanella su Cat. 20, ore 2,20; 5.o) Guerrini su Vat. 20 ore 1,43; 5.o Venturini su Asiago ore 1,37; 7.o Bello su Orione ore 1,18; 8.o) Vaghi su Arcore ore 0,57; 9.o) Cenni su Cat. 20 ore 0,50; 10.o Cenni su Cat. 20 ore 0,43. Voli valevoli per il premio di quota. 1.o Bello M. 1500; 2.o Cenni 1100; 3.o Pantanella M. 850; 4.o) Casana M. 700; 5.o) Mantelli M. 700; 6.o) Guerrini M. 600; 7.o Stricker M. 600; 8.o Vaghi M. 350; 9.o Cenni m. 300; 10.o Pantanella 250.

Il III Campionato motociclistico
"Milizia della Strada,,

PARMA, 6 sera

L'undici settembre, l'Associazione Motociclistica di Parma riprende la propria attività e le proprie tradizioni in campo nazionale, organizzando la terza edizione del Campionato Italiano della Milizia della Strada.

Questa originale manifestazione motociclistica che ogni anno va prendendo sempre più maggiore risalto per l'originalità della sua formula, adunerà quest'anno a Parma, tutto il fior fiore dei militi della Strada, vale a dire i migliori centauri italiani che per la massima parte indossano la divisa di quel Corpo che presiede alla disciplina stradale della Nazione.

L'Associazione Motociclistica di Parma, ha scelto per la disputa di questo Campionato, un circuito bellissimo, veloce, su gli ampi viali della periferia che comprendono un triangolo formato da: *Via Pomponio Torelli, Viale Traversetolo, Viale Margherita* con uno sviluppo di Km. 3,574, da percorrersi circa 50 volte.

Accanto a questa manifestazione l'Associazione Motociclistica di Parma ha incluso un'altra gara di velocità, che richiamerà l'interesse generale e darà alla giornata parmense, un tono spiccatamente motociclistico.

Ecco l'elenco dei partecipanti:

Milite Agostinelli Vinicio, Reparto di Roma — Milite Giorgi Amleto, id. id. — Milite Mangione Michele, id. id. — Milite Mantelli Domenico, Reparto di Ancona — Milite Campanelli Bruno, id id. — Milite Bernardoni Aldo, Reparto di Firenze — M.lli Prini Ugo, Reparto di Milano — Brig. Nocchi Biagio, id. id. — Milite Serafini Dorino, id. id. — Milite Pagani Nello, id. id. — Milite Alberti Raffaele, id. id. — Milite Rebuglio Aldo, id. id. — Milite Tizzoni Pietro, id. id. — Milite Carancini Domenico, id. id. — Milite Magi Renato, id. id. — Milite Zini Giovanni, Reparto di Padova — Milite Bruni Armando, Reparto di Bolzano — Milite Martelli Antonio, reparto di Bologna.

I risultati del Concorso pronostici
del III Raduno del Littorio

Presso la sede centrale della R.U.N.A., in Roma, si è riunita la Commissione giudicatrice del «Concorso Pronostici» indetto dal medesimo Ente in occasione del «III Raduno del Littorio»

Erano presenti il Presidente S. E. il Generale di S. A. Piero Oppizzi, il Segretario Generale Ten. Col. pilota comm. Eugenio Gandolfi, e i membri Col. A.A. r. n. comm. Napoleone Del Duca, conte dottor Cesare Bonacossa, cav. rag. Giuseppe Chizzola, comm. Vittorio Nugoli, ing. Armando Silvestri, s. Ten. Pilota dott. Raffaello Guzman. Assente giustificato il Ten. Col. pilota cav. uff. dott. Gianni Bordini.

Aperta la seduta il Segretario Generale ha rilevato l'ottima riuscita dell'iniziativa che ha dimostrato ancora una volta quanto grande sia l'interesse sopratutto dei giovani verso l'aviazione, interesse emerso dalle migliaia di schede di partecipazione al «Concorso Pronostici» pervenute alla R.U.N.A., e dalle lettere o frasi di esaltazione per l'aviazione, talune commoventi per la loro ingenua spontaneità e passione, che accompagnavano parecchie schede.

Dopo un attento spoglio di tutte le schede giunte entro i termini previsti dal Regolamento del Concorso, sono state prescelte quelle nelle quali i tempi pronosticati più si avvicinavano al tempo realmente impiegato dal vincitore del «III Raduno del Littorio» nella finale di velocità sui 572 Km. del Circuito del Lido di Venezia, tempo che è stato, come si ricorderà, di ore 1.48'56". E' stata compilata pertanto la seguente classifica, e sono stati assegnati i premi nel modo sotto indicato:

1) Buono per un viaggio aereo gratuito di andata e ritorno da Roma a Tripoli, con permanenza gratuita di otto giorni in uno dei migliori alberghi locali, al sig. Ronconi Ettore, Foresta di Marlengo, Posta Lagundo presso Merano, prov. di Bolzano.

2) Buono per un viaggio aereo gratuito da Roma a Berlino e ritorno al sig. Minello Arrigo, via Pacini 35, Milano.

2) Buono per un viaggio aereo gratuito da da Roma a Vienna e ritorno, al sig. Venturini Amedeo, via Rivoli 2-18 Genova.

4) Buono per un viaggio aereo gratuito da Roma a Budapest e ritorno al sig. Russianin Mario, via Regina Elena 6, Cormons (Gorizia).

5), 6) e 7) Buono per un viaggio aereo gratuito di andata e ritorno da una città italiana a un'altra, a scelta del concorrente, a ciascuno dei signori: Carnera Michele, via C. Battisti 37, Napoli, Tomessi Mario, Borgo Vittorio 91, Roma; Berti Everardo, via Gabriele Rossetti 6, Milano.

8), 9) e 10) Volo gratuito di propaganda e associazione gratuita per un anno alla R.U.N.A., a ciascuno dei signori Simonetti Ennio, viale Mazzini 132, Roma; Tinti Gaetano, via Fàa di Bruno 10, Roma; Maccaferri Giuseppe, via Ospedale, Castelfranco Emiliano.

Dall'11.o al 20.o: N. 10 abbonamenti per un anno alla Rivista Mensile «L'Ala d'Italia» e associazione gratuita per un anno alla R.U.N.A., a ciascuno dei signori: Lombardo Giuseppe, Migliavacca, Milazzo; Marsiglia Luigi, Piazza Venezia 11, Roma; Minello Elsa, via Pacini 25 Milano; Bragadin Roberto, S. Croce 221, Venezia; Albini Pier Amato, Zola Predosa (Bologna); Giove avvocato Renato, via Orazio 31, Roma; Villetti Paolo, via Castro Pretorio 128, Roma; Venturini Franco, Campiello Duomo 3; Oderzo (Treviso); Iole Giampietro, Villa Muzii, Pescara C.; Zavatti Alberto, via Ravegnana 76, Forlì.

La Commissione non ha potuto procedere all'assegnazione del premio per il Giovane fascista meglio classificato, premio consistente nell'ammissione gratuita a un corso di volo veleggiato della R.U.N.A. (ad Asiago o a Sezze Littoria) inquantochè nessun partecipante al Concorso ha accompagnato la scheda con la documentazione della propria appartenenza ai Fasci Giovanili di Combattimento; pertanto la Commissione invita tutti coloro che ritenessero di aver diritto a tale premio a darne notizia alla R.U.N.A., in Roma, via Lepanto 6, entro il 31 corr. agosto, facendo riferimento, ben s'intende, alla scheda a suo tempo inviata.

La II. Coppa del Tirreno

I fattivi dirigenti l'A. M. Civitavecchia hanno ottenuto dalla R.F.M.I. l'approvazione del regolamento della II. Coppa del Tirreno che si disputerà domenica 14 corrente.

La gara è riservata ai corridori di II. e III. Categoria con macchine di 250 e oltre 250, ed ha una dotazione di premi in denaro di oltre 3 mila lire.

Il percorso è il seguente: Viale Garibaldi, Via Giordano Bruno, Via Francesco Crispi, Via Risorgimento, Via Borghese, Via Roma, Viale Guido Baccelli, Viale della Vittoria, Viale Garibaldi (km. 3.350: le 250 faranno 25 giri e le 500 35).

La partenza sarà data alle ore 15 sul Viale Garibaldi.

L'A. M. Civitavecchia sempre per domenica 14 corr. ha ottenuto dalla R.F. M.I. l'autorizzazione per indire un grande convegno motociclistico dell'Italia Centrale

Ricordiamo che le iscrizioni per il Circuito (L. 20 per le seconde Categorie e L. 10 per le terze Categorie) vanno indirizzate all'A. M. Civitavecchia e sono aperte fino alle ore 12 del 12 agosto.

Beck ritornato a Varsavia

VARSAVIA, 6 sera

Il Ministro degli Affari Esteri Beck reduce dalla sua visita a Oslo ha fatto oggi ritorno in questa capitale.

La morte di una distinta signora

ROVIGO, 6 sera

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente sopportate, si è spenta a solo 48 anni, la signora Anacleta Merlin, maritata Scabbia.

Madre e sposa esemplare, dedicò tutta la sua cura affettuosa ai dilettissimi figli, unico suo orgoglio di donna pia e religiosa. Nella famiglia cercò gli unici conforti della sua esistenza e nella Fede e nell'amore del padre e dei fratelli come in quella dei figli trovò la forza per lottare strenuamente fino all'ultimo.

La notizia della sua dipartita è stata appresa con il più vivo dolore da quanti avevano avuto modo di conoscerla ed anche da tutti quelli che alla sventurata famiglia sono legati da vincoli di amicizia.

Nell'ora del dolore esterniamo alla famiglia tutta i nostri sentimenti di vivo cordoglio.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	5	54	28	29	20
FIRENZE	27	18	1	36	56
MILANO	80	27	90	62	83
NAPOLI	89	58	80	65	84
PALERMO	53	25	45	35	44
ROMA	6	46	41	37	25
TORINO	84	50	51	25	46
VENEZIA	64	33	83	80	19

2.000.000

di CAVOLI FIORI
CAVOLI CAPPUCCI
CAVOLI VERZE
CARDI, SEDANI ecc.

Prezzi modici, varietà elette.

Stabilimenti Orticoli Forestali
A. ANSALONI - BOLOGNA
Sede Via Oretti 14 - Tel. 22-250
Negozio - Via Pignattari 3 - Tel. 25-952

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

IMMEDIATA periferia Bologna cedesi Drogheria Bar, incasso oltre mille giornaliere. Scrivere Cassetta N. 230 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

MOTOLEGGERA Raleigh usata ottime condizioni lire 500 - Tabaccheria Via Broccaindosso.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

IX Fiera del Levante - Bari - 6-21 SETT. CAMPIONARIA INTERNAZ. MEDITERRANEA — Partecipatela! Visitatela! MASSIME RIDUZIONI DI VIAGGIO!

DOMENICA 7 AGOSTO 1938-XVI

L'AVVENIRE D'ITALIA

ANNO XLIII - NUMERO 181

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA GUERRA IN SPAGNA

Giornate di tregua

TERUEL, 6 sera

Il bollettino del Gran Quartiere Generale, pubblicato la notte scorsa, come si avrà potuto constatare, dice poco. Azioni di rastrellamento, opere di consolidamento. Calma, dunque, su quasi tutto l'estesissimo fronte.

Giornate, quindi, non di riposo, ma di tregua, specie nella zona dell'Ebro.

Tregua annunciatrice di una grande risolutiva azione da parte delle truppe nazionali.

Nei passati giorni, sembrava che l'iniziativa fosse passata ai «rossi».

Abilissima manovra tattica dei comandanti nazionali, i quali, inchiodando il nemico con una ferrea resistenza, gli hanno fatto logorare tutte le energie, e gli hanno inflitte perdite gravissime.

Intanto, mentre continua il programma di bombardamento agli obbiettivi militari rossi e ai nodi di comunicazione del territorio ancora in mano ai marxisti si ha l'impressione che la battaglia abbia a ricominciare prestissimo.

Alle 11,30 di questa mattina cinque apparecchi nazionali provenienti dalla base di Majorca hanno sorvolato e violentemente bombardato gli obiettivi militari di Valencia e di El Grao. In questa ultima posizione sono stati colpiti una caserma ed un deposito di munizioni che sono stati distrutti.

Mentre continua l'azione bellica, il Governo di Franco persegue la sua opera di riorganizzazione e di risanamento del Paese, tanto provato dall'infamia rossa.

Si ha da Burgos che il Consiglio di Gabinetto nazionalista si è riunito sotto la presidenza del Capo dello Stato Generale Franco. Durante la riunione è stata discussa la situazione militare e la situazione politica internazionale. E' stata adottata una serie di decreti concernenti diverse branche, fra cui l'estensione delle leggi ai nuovi paesi conquistati e la regolarizzazione del lavoro industriale nelle nuove zone.

Un bombardamento ad Alicante

Il Console inglese ferito

PARIGI, 6 sera

L'*Havas* ha da Alicante che stamane alle 11.30 una squadriglia di 6 aeroplani ha bombardato il quartiere di Bellavista.

Il consolato britannico sarebbe stato colpito e il console gravemente ferito.

Insidie comuniste ai cattolici spagnoli

Attacchi al Papa su un libello di Barcellona

PARIGI, 6 sera

A Barcellona è apparso un sedicente bollettino cattolico di informazioni redatto in spagnolo, francese, inglese e latino.

Oltre a notizie di asserite violenze nel territorio soggetto ai nazionali vi si leggono attacchi contro i Vescovi, e perfino contro il Papa, insieme con articoli di pietà destinati all'estero.

Verso rapporti ufficiali belgi

con il Governo di Burgos

BRUXELLES, 6 sera

Numerosi giornali annunciano che il Governo belga ha deciso di inviare rappresentanti ufficiali presso il Governo di Burgos.

La benedizione del Santo Padre

al Prevosto del Gran S. Bernardo

CASTELGANDOLFO, 6 sera

In occasione del giubileo sacerdotale del padre Teofilo Bourgeois prevosto dell'ospizio del Gran S. Bernardo, il Papa ha inviato «*all'operaio instancabile e alla guida esperimentata dei confratelli che da oltre mezzo secolo vive in quelle alte solitudini e fra le nevi eterne*» insieme con la Benedizione Apostolica le felicitazioni per il suo lungo e fecondo ministero.

Nuova Cappella alpina

benedetta dal Vescovo di Aosta

COURMAYEUR, 6 sera

I villeggianti residenti a Planpincieux, ad iniziativa del conte Giovanni Passerin d'Entrèves, hanno fatto costruire una chiesetta che è stata stamattina inaugurata con austeri riti religiosi e alpinistici. Nella ridente borgata, che si estende ai piedi del Monte Bianco, è affluita da Courmayeur tutta la colonia dei villeggianti per assistere alla celebrazione svoltasi con l'intervento di S. Em. Imberti, vescovo di Aosta. Erano presenti il podestà, il vice-segretario del Fascio, l'on. Donzelli, il cav. di Gr. Croce Tondani e altre personalità nonchè tutte le guide alpine.

Il Vescovo dopo aver impartito la benedizione alla chiesetta, ha celebrato la Messa di suffragio per i caduti della montagna, pronunciando quindi nobili parole di esaltazione. La manifestazione è terminata fra canti religiosi e valligiani.

La risposta messicana alla nota di Hull

nei commenti della stampa

WASHINGTON, 6 sera

I giornali commentano in genere sfavorevolmente, la risposta messicana alla nota di Hull mettendo in rilievo come essa consacri la più piena, completa divergenza dei punti di vista dei due Governi, dimostri poca comprensione da parte messicana del paziente e conciliativo atteggiamento finora tenuto dagli Stati Uniti e metta in pericolo tutta la politica di buon vicinato dei due Paesi.

L'editoriale del *New York Times*, dopo aver affermato che il Governo degli Stati Uniti non può far marcia indietro ed accettare la tesi del Messico senza compromettere l'intera struttura degli investimenti del capitale nord-americano nell'America latina, nota che il disaccordo tra i due Paesi può avere gravi conseguenze sia per la politica di buon vicinato seguita da Roosevelt, sia per le relazioni tra il Messico ed altri Paesi stranieri, tra i quali l'Inghilterra, le cui proprietà sono state egualmente sequestrate, sia per lo stesso Messico che indubbiamente verrà boicottato dal capitale estero così necessario al suo sviluppo.

L'editoriale del *New York Herald Tribune* ritiene che la risposta messicana dimostri sopratutto come sia difficile per Cardenas abbandonare oggi il suo atteggiamento di intransigenza.

La *Washington Post* considera la nota messicana un curioso impasto di eloquenza e di spirito di evasione che non può aiutare il Governo di Cardenas di fronte al tribunale dell'opinione pubblica.

Gli editoriali della *Washington Star* e del *Baltimore Sun* ritengono invece che la nota messicana dia adito alla speranza di un soddisfacente regolamento della questione dei risarcimenti e la *Star*, anzi, giustifica l'atteggiamento del Governo del Messico, mettendo in rilievo la vastità del suo programma di riforme la cui continuazione rappresenta la maggior garanzia per la stabilità politica del Paese così necessaria anche per gli Stati Uniti.

La Polonia celebra la data d'inizio della sua liberazione

VARSAVIA, 6 sera

La Polonia celebra oggi solennemente il 24.o anniversario della storica giornata del 6 agosto 1914, quando la prima compagnia della legione Giuseppe Pilsudski passò la frontiera austro-russa, penetrando nel territorio che era allora sotto la dominazione russa, per iniziare la lotta aperta contro gli oppressori della Patria. La storica ricorrenza è stata ricordata con varie cerimonie religiose. A Cracovia si è iniziata la marcia tradizionale delle organizzazioni paramilitari cui hanno partecipato 67 squadre onde percorrere il tratto Cracovia-Kielce sul quale 24 anni or sono la prima compagnia della legione Pilsudski iniziò l'azione.

Grandioso raduno aereo a Budapest

BUDAPEST, 6 sera

Un grandioso raduno aereo internazionale è stato organizzato in occasione dell'anno giubilare di S. Stefano. Al raduno che avrà inizio domenica 7 corrente, oltre ad un numeroso lotto di concorrenti di otto altre nazioni, parteciperanno 23 aviatori italiani e 31 tedeschi. La capitale ungherese prepara agli aviatori solenni accoglienze ed un ricchissimo programma di festeggiamenti.

La Russia

può fare una guerra?

VARSAVIA, 5 sera

(c. e.) *Lo sviluppo degli avvenimenti in Estremo Oriente ridà attualità alla domanda se la Russia sia in grado di condurre con qualche probabilità di successo una guerra. Per rispondere a tale domanda non c'è che da prendere in considerazione e valutare nella loro consistenza reale gli elementi costitutivi del potenziale bellico russo.*

Gli effettivi di pace dell'esercito russo, scrive «l'Agenzia Centraleuropa» venivano calcolati in principio del 1938 in 1.700.000 uomini; aggiungendosi gli effettivi della marina e dell'aviazione la forza di pace dell'armata sovietica verrebbe ad aggirarsi sui due milioni di uomini. In caso di mobilitazione l'U.R.S.S. dovrebbe poter mettere in campo ben 8 milioni di uomini. E' però da osservare che in effetti, nel caso in cui tale mobilitazione dovesse avvenire, non tutti questi 8 milioni di uomini potrebbero trasformarsi in soldati validi a tutti i servizi di guerra, e ciò principalmente per due ragioni: l'insufficiente armamento da un lato, dall'altro l'incapacità degli uomini a servirsi efficacemente delle armi a loro disposizione. Pertanto, gran parte della massa mobilitabile, non potrebbe essere utilizzata se non nel retrofronte e all'interno del paese.

Molto assegnamento non si può, d'altra parte, neppur fare sulla potenzialità degli effettivi che realmente potrebbero entrare in campagna, essendo tale potenzialità in dipendenza di tre fattori, l'addestramento, l'armamento e il comando, che in Russia, notoriamente, lasciano molto a desiderare. Per quanto riguarda l'armamento, per cui uno speciale piano quadriennale è in funzione dal gennaio del 1936, se le armi sono state assicurate in misura sufficiente all'esercito di pace, per gli otto milioni degli effettivi di mobilitazione le possibilità di armamento non esistono finora che sulla carta. Mancano infatti in gran parte le artiglierie leggere e pesanti, le mitragliatrici e le varie altre armi ausiliari, nonchè il munizionamento di cui otto milioni di uomini in guerra abbisognano.

In una recente seduta del Commissariato per la difesa venne affermato che l'industria bellica russa non è assolutamente in grado di dare attuazione al piano quadriennale per l'armamento e che le armi e le munizioni finora prodotte sono scadentissime e spesso inutilizzabili per i numerosi difetti di fabbricazione. Così, se per esempio la Russia dispone di circa 5000 carri blindati, solo una piccola parte di essi è di costruzione moderna e può essere efficacemente adoperata in guerra. Lo stesso deve dirsi dei 6000 apparecchi di cui è dotata l'aviazione. In base al piano quadriennale anzidetto l'industria aeronautica sovietica dovrebbe produrre entro il primo semestre del 1939 un totale di 1500 apparecchi, cosa che, come ha dovuto ammettere lo stesso Stalin, è però ben lontana dal potersi realizzare. Ma anche a supporre che tale livello di produzione venga raggiunto, insoluta rimane la questione del personale capace di servirsi nel difficile impiego di guerra di questi apparecchi. Così che se la flotta aerea sovietica non è oggi, dal punto di vista tecnico e bellico, superiore a quella di nessuna delle grandi potenze europee, è anche da escludere che possa diventarlo in futuro.

Restano a considerare, per il giudizio della capacità bellica dell'esercito sovietico, ancora i due fattori dell'addestramento della truppa e dei comandanti. Per la prima è da dire, anche a causa della scarsezza delle armi di cui può disporre e della insufficiente familiarità che ha con esse, che il suo grado di addestramento è fra i più bassi che si siano mai avuti fra gli eserciti dei Paesi civilmente organizzati; per ciò che tocca gli ufficiali, si sa come il turbine della epurazione staliniana non abbia risparmiato i quadri dell'esercito, determinando una crisi del comando che appare difficilmente superabile.

Precisazioni sul "pane unico,,

ROMA, 6

L'avviamento dagli ammassi ai molini del nuovo grano e la produzione delle farine nuove sono ormai nel loro normale sviluppo. Si entra pertanto nella normale produzione delle paste alimentari e del pane alle condizioni stabilite dalla Corporazione dei cereali nella sua seduta del 3 luglio, presieduta dal Duce. E' bene precisare a chiarimento d'ogni inesatta interpretazione che, con le disposizioni emanate è stato prescritto che debbono essere adottati soltanto due tipi di farina e propriamente:

1.o) Il tipo A, il quale deve essere prodotto in misura non superiore a 10 Kg. per ogni quintale di grano e deve essere utilizzato per la pasticceria, per la biscotteria, per la produzione dei grissini del pane per ammalati per alberghi frequentati da turisti stranieri e del pane speciale confezionato in piccoli formati, sempre con miscela del 10 per cento di granoturco.

La produzione di questo pane speciale, venduto naturalmente a prezzi alti, è dunque condizionata alla limitata quantità di farina A e non può pertanto superare la proporzione del 10 per cento. Per necessità di cose questo consumo è maggiore nelle città ed è nullo nelle zone rurali, dove si sa bene che il pane fatto con farina finissima (finora di lusso) è oltre tutto assai meno nutriente del pane fatto con farina integrale.

2.o) Il tipo B, che deve essere impiegato nella confezione del pane di consumo generale e miscelato al 10 per cento di granoturco. Non è stata prescritta l'adozione di una forma unica di pane, ma si è lasciato alle autorità locali di stabilire le pezzature, in rispondenza alle consuetudini delle varie località, alle capacità delle maestranze che altrimenti sarebbero in parte licenziate ed alle esigenze delle diverse categorie di consumatori. Pertanto, pane unico, non significa pane di unico formato, ma pane confezionato anche in forme di peso e dimensione diversa con lo stesso tipo di farina (tipo B). Il minor prezzo delle forme di pane rurali e popolari è ottenuto e mantenuto dalla vigilanza delle autorità, mediante il compenso accordato ai produttori di pane con il maggior prezzo delle forme piccole e ai molitori con il maggior prezzo della farina. (*Stefani*).

La cultura dell'olio

Quaranta milioni per sovvenzioni

ROMA, 6 sera

E' di prossima emanazione un provvedimento già deliberato dal Governo Fascista per il potenziamento in senso autarchico dell'olivicoltura nazionale attraverso la concessione di notevoli contributi statali per la cui erogazione verranno stanziati ben quaranta milioni di lire.

Verrà dato efficace sviluppo:

a) alla valorizzazione fino al massimo possibile dei dieci milioni di olivastri che popolano specialmente la bassa marca mediterranea delle zone meridionali e delle isole;

b) agli impianti di nuovi oliveti e alle piantagioni di olive a coltura promiscua oltre al più razionale sfruttamento degli oliveti esistenti.

In attesa che la sistemazione dei terreni olivastri e degli impianti dei nuovi oliveti diano nel necessario spazio di tempo i loro frutti, sarà fatto tutto il possibile per ottenere, per mezzo di appropriate norme culturali e dell'uso di adeguata fertilizzazione, il massimo rendimento degli oliveti esistenti. In proposito, significative sono le recenti disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e foreste agli Ispettorati provinciali Agrari.

Alla Fiera di Bari

Una Mostra ferroviaria

e una rassegna filatelica dell'Impero

BARI, 6 sera

Il Ministero delle Comunicazioni ha notificato alla presidenza dell'Ente Fiera del Levante di Bari la decisione presa di partecipare ufficialmente alla prossima manifestazione fra il 6 e il 21 settembre con una Mostra ferroviaria.

Tale Mostra servirà alla presentazione di nuovissimi tipi di vetture, specie per quanto riguarda veicoli per trasporto, derrate, oltre a quelle destinate ai servizi nazionali e internazionali.

Le prime varranno a dimostrare anche alle numerose missioni estere che visiteranno la Fiera di Bari, non solo gli sviluppi della nostra attrezzatura nel campo dei trasporti ma pure le capacità tecniche e costruttive della industria italiana in tale settore.

Viene annunciato anche che il Ministro per l'Africa Italiana parteciperà alla 9.a Fiera del Levante con una Mostra filatelica dello Impero.

La partecipazione dell'Egitto

BARI, 6 sera

La R. Legazione d'Egitto presso il Quirinale ha comunicato alla Presidenza della Fiera di Bari la decisione presa dal suo Governo di partecipare ufficialmente alla prossima nona manifestazione, informando che l'organizzazione della Mostra è stata affidata al dicastero della propaganda ed esposizioni.

Esercitazioni sperimentali

del Corpo d'Armata di Roma

ROMA, 6 sera

Nei giorni 7, 9 e 11 corrente grandi unità del Corpo d'Armata svolgeranno esercitazioni sperimentali nella zona compresa fra Tivoli e Tagliacozzo.

In detti giorni, dalle ore 5 sino al termine dell' esercitazioni, prevedibilmente non oltre le ore 13, sarà interrotto il traffico lungo la via Tiburtino-Valeria, nel tratto compreso fra Tivoli e il bivio di Cappelle (fra Tagliacozzo e Avezzano).

Un borgomastro filo-gallico

provoca reazioni nel Belgio

Grandi manovre nelle Ardenne

BRUXELLES, 6 sera

La stampa critica aspramente un discorso pronunciato dal borgomastro di Liegi e Ministro di Stato, Neujean, mentre qualche giornale chiede, persino, che egli sia dimesso per avere riprovato pubblicamente, durante una manifestazione franco-belga, le manovre militari che hanno per tema la resistenza dell'Esercito belga contro una invasione francese.

Il borgomastro ha incitato la popolazione di Spa ad esporre bandiere francesi alle finestre durante le prossime grandi manovre, che si svolgeranno nelle vicinanze della frontiera francese, e specialmente nella giornata in cui il Re passerà in rivista le truppe.

Delegazioni militari di numerose Nazioni assisteranno alle grandi manovre dell'Esercito belga nelle Ardenne, che avranno luogo dal 16 al 22 corrente.

L' addetto militare, colonnello Duca, rappresenterà l'Italia.

I treni popolari

del 14 e del 15 agosto

ROMA, 6 sera

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 14 agosto 1938-XVI:

Da Torino a Bardonecchia, a Susa, ad Aosta, a Limone; da Novara a Varallo; da Torino a Barge e a Torre Pellice; da Aosta a Prè San Didier; da Savona a Mondovì; da Alessandria ad Acqui; da Milano a Porto Ceresio, a Bergamo, a Verona, a Venezia, a Genova; da Cremona a Torino; da Venezia a Cremona; da Trento a Verona; da Treviso a Roma; da Trieste a Grado, a Gorizia e a Fiume; da Udine a Gorizia; da Genova a Milano; da Bologna a Modena, a Verona, a Venezia, a Pesaro e a Pracchia; da Firenze a Livorno, a Viareggio, a Pistoia, a Genova e ad Ancona; da Pisa; da Pistoia; da Lucca e da Livorno a Venezia; da Ancona e da Ascoli Piceno a Pescara.

Ecco poi il programma delle gite popolari dei giorni 14 e 15 agosto:

Da Torino a Bolzano, a Venezia, a Gorizia, ad Ancona, a Pescara, a Firenze, a Roma, a Savona e a Ventimiglia; da Asti a Trieste, a Pescara, a Roma; da Bergamo a Roma; da Brescia a Roma; da Crema a Roma; da Venezia a Pescara; da Verona a Milano; da Trieste a Venezia e a Pescara; da Genova ad Aosta, a Firenze, a Siena, a Roma; da Bologna a Bolzano a Trieste, a Pescara, a Roma e a Napoli; da Mantova a Roma; da Rovigo a Pesaro; da Firenze a Bolzano, a Trieste, a Pescara, a Napoli; da Arezzo a Firenze; da Ancona a Roma; da Terni ad Ancona; da Perugia ad Ancona; da Roma a Livorno; da Parma a La Spezia; da Firenze a Livorno, a Pistoia e a Livorno, a Viareggio, a Porretta Terme, a Forlì e a Rimini; da Rimini ad Ancona; da Fabriano ad Ancona; da Macerata ad Ancona; da Ascoli Piceno a S. Benedetto del Tronto.

VARIE DALL' ESTERO

Da Stoccolma si annuncia che un eminente perito agrario, proprietario di varie tenute agricole, è morto fra atroci spasimi tre ore dopo essere stato punto da una vespa.

A Locarno il Carro di Tespi lirico ha dato con successo uno spettacolo con la rappresentazione dell'«Aida».

Roosevelt, insieme al Presidente del Panama, Arosemena, ha ispezionato le opere di difesa del canale mentre rendevano gli onori cinquemila soldati americani e 60 aeroplani compivano evoluzioni nel cielo.

Disastro ferroviario

tempestivamente scongiurato

TORTONA, 6 sera

E' stato evitato un disastro ferroviario in modo veramente miracoloso. L'altra notte, si suppone verso le ore 2.30, doveva transitare da Tortona un pesante autocarro con rimorchio carico di macchine diretto verso Alessandria. In luogo di passare dal cavalcavia principale usciva di città per il sottopassaggio ferroviario di Corso Alessandria, che misura solo 2.90 di altezza e tre di larghezza. Data l'altezza superiore del carico del l'autocarro e del rimorchio l'urto con la parte superiore del ponte di ferro del sottopassaggio è stato violento, tanto che il ponte stesso e la prima rotaia, per la lunghezza di due metri vennero spostati di 24 centimetri. Poco prima era passato un treno omnibus, Milano-Genova che altrimenti sarebbe deviato precipitando dalla scarpata. Il macchinista di un treno merci che scortava un treno viaggiatori e procedeva a velocità ridottissima, data la prossimità della stazione di Tortona, si è accorto del guasto, rilevando sotto la macchina un curioso sbandamento. Dato l'allarme in tempo, dal deposito di Genova giunsero squadre di operai con tecnici, che dopo alcune ore di lavoro riuscirono a sistemare la linea.

Tutti i treni transitarono a passo ridotto. L'autocarro ed il rimorchio rimasero immobilizzati sotto il ponte e per abbassarne la mole e farli ripartire si dovettero sgonfiare le gomme.

Sciagure alpinistiche

DOMODOSSOLA, 6 sera

Quattro alpinisti tedeschi, dei quali tre uomini ed una donna, che si erano proposti di scalare il monte Hartgrad, sopra Zermatt, sul versante opposto del massiccio del Rosa, si sono imbattuti in un passo falso, precipitando dall'altezza di parecchi metri, ed andando a fermarsi in fondo ad un crepaccio.

Il più giovane di loro, che era anche quello in condizioni migliori, riusciva a portarsi sulla strada, ed a stento raggiungeva il più vicino rifugio. Il guardiano scendeva subito a valle da dove partivano immediatamente parecchi uomini con delle barelle. Dopo avere camminato per tutta la giornata, raggiungevano il luogo della disgrazia.

Legati i quattro alle barelle, potevano con grandi sforzi e difficoltà trasportarli fino alla base. La donna ha un piede fratturato e numerose ferite, mentre i suoi compagni presentano tutti la frattura di qualche costola e varie ferite.

Da Sion comunicano inoltre che sono stati trovati i corpi di due alpinisti, sperduti da qualche giorno nel tentativo della scalata dell'Aiguille Verte, certi Andrea e Roberto Chollet. Il corpo del primo è stato tirato su dal crepaccio dove giaceva, mentre il secondo resta ancora attaccato sul fondo ghiacciato.

Lo sciatore Fridli G., il quale era scomparso fin dallo scorso dicembre mentre si proponeva di recarsi solo con gli sci dalla località Flims al colle di Panix, è stato scoperto da un turista, in escursione, ai piedi del Rotstock, sotto uno strapiombo. Data la posizione in cui è stato trovato il cadavere, senza alcun segno di ferite o contusioni, pare che lo sciatore sia stato colto da mal di montagna, ed addormentatosi sotto lo strapiombo, sia morto assiderato. Il suo cadavere è stato trasportato in basso.

Carico di marmi

rinvenuto nella darsena dell'Impero

VIAREGGIO, 6 sera

Durante il lavoro di escavazione della nuova grande darsena dell'Impero per il conseguente rinascimento della spiaggia, le braccia d'acciaio della potente turbina idrovora hanno incontrato un solido ostacolo laddove non è che sabbia. Un palombaro disceso alla profondità di circa cinque metri ha constatato trattarsi di un navicello carico di circa 60 tonnellate di marmo bianco statuario in blocchi taluni dei quali di circa 3 tonnellate.

Vecchi lupi di mare ricordano trattarsi di uno dei tre navicelli equipaggiati da marinai di Marina d Carrara che circa un secolo fa sorpresi dalla tempesta tentarono invano di guadagnare il nostro porto-canale, finendo invece sulla spiaggia, che allora si distendeva dove si trova l'attuale viale dei grandi alberghi, a ponente ed i cantieri navali a levante. Degli altri due uno si arenò dinanzi al Bagno Nettuno e l'altro presso il palazzo Arciducale tra Viareggio e Torre del Lago, dove ancora si trovano ad una profondità di sette metri sotto la sabbia.

Il Genio Civile provvederà al ricupero del marmo, mentre lo scafo è ormai disfatto dal tempo.

In tutta l'Albania è stato ieri festeggiato il genetliaco della Regina Geraldina.

Il contratto per 25 mila salariati

delle aziende agricole lombarde

MILANO, 6 sera

Tra le Unioni provinciali fasciste del lavoratori dell'agricoltura e degli agricoltori è stato firmato, dopo trattative in sede provinciale, confederale e ministeriale, il contratto che regola l'attività di una numerosa categoria di lavoratori agricoli, quale dei salariati, comprendente oltre 25 mila unità.

E' stato stipulato anche, tra le stesse organizzazioni il contratto di lavoro che regola la categoria degli avventizi agricoli interessante altre migliaia di lavoratori.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8,50-9,15: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli.
9,15: Trasmissione per i militari.
10: L'ora dell'Agricoltore.
11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30: Dischi.

ROMA I - BARI I PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III

20,25: Interviste sull'autarchia: Prof. Ettore Viviani: «Tessili di cellulosa».
21,50: Concerto dell'organista Maria Amalia Pardini.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO FIRENZE II - ROMA II

16,30-16,40: Trasmissione da Livorno: Radiocronaca delle prime fasi della «XVIII Coppa Ciano».
17: Concerto sinfonico diretto dal M.o Fernando Previtali.
21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Andrea Chènier», dramma storico in quattro quadri di Luigi Illica. Musica di Umberto Giordano. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Cordone. Maestro del coro: Vittorio Ruffo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

16,30: «Carmen», dramma lirico in quattro atti (Tratto dalla novella di P. Mérimée). Musica di Giorgio Bizet. M.o concertatore e direttore d'orchestra: Lorenzo Molajoli. M.o dei cori: Vittore Veneziani. (Edizione fonografica).
20,35: «Canti della terra d'Italia».
21,20: Orchestrina araba.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Bruxelles I. — 21: Concerto ritrasmesso da Ostenda con Toti dal Monte.
Radio Parigi. — 20,15 (da Vichy): Berlioz: «La dannazione di Faust», opera.
Francoforte. — 20,10: Concerto orchestrale con coro e solisti.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestrina Lotti.
12,30: Dischi.
13,15: Orchestrina ritmica.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III

19,30: Radiorchestra.
21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Il Carillon magico», commedia mimo-sinfonica in un preambolo e un atto di Riccardo Pick Mangiagalli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Alfredo Simonetto. — «Rosa rossa», poemetto lirico in un atto da una novella di Oscar Wilde. Musica di Renzo Rossi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. Maestro del coro: Achille Consoli.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal M.o Ferruccio Calusio.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,10: Echi del giorno e curiosità.
19,20: Nel repertorio fonografico: La vetrina della canzone.
21,10: «La nascita di Viareggio», rievocazione storica di Luigi Bonelli.
21,40: Concerto bandistico diretto dal M.o Ennio Arlandi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Melnik. — 20,30: Donizetti: «Don Pasquale», opera. (dischi in italiano).
Berlino. — 21: Concerto verdiano (reg.).
Budapest I. — 20,10: (da Szedeg): Puccini: «Turandot», opera.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

ISTITUTO **Alessandro Manzoni**
FONDATO NEL 1918
Autorizzato dal R. Provved. agli Studi Premiato con Medaglia d'argento
FIRENZE - Via Mannelli, 43 - Telef. 60-902
(Presso la Stazione Campo di Marte)
CONVITTO — SEMICONVITTO — ESTERNATO PER SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI
CORSI CELERI
che offrono la possibilità di ricuperare l'anno perduto
TRATTAMENTO FAMIGLIARE — REGOLAMENTO A RICHIESTA

ARENA DI VERONA
Questa sera
LA FAVORITA
RIBASSI FERROVIARI 50 %

Vini ammalati
torbidi, fiacchi, scarsi di colore e di grado, con odore di muffa, tendenti al girato, alla casse, o comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico Agronomo
Dott. R. Tommasi - Schio
oppure: **Vicenza, Via Porti 15** (vicino al Consorzio Agrario) **nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12.**

non dimenticate Merano!
Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria ... per la vostra fortuna!

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia

Collegio B. N. ALBERGATI
PORRETTA TERME
Scuole avviamento commerciale (Sede esami legali) — Elementari — Istituto Tecnico — Retta 1.500 - 2.000 annue — Risultati ottimi — Posizione amenissima — Termosifone.

CASA DI CURA "ANALGO,,
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento
Dott. B. Pittoni
SCIATICA - ARTRITI
REUMATISMI - GOTTA
visite dalle ore 10 e dalle ore 16
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

Pensioni da L. 25
Camere da L. 8
Parco-Giardini-Autorimessa
= Cav. Gresele propr. =
RECOARO TERME
ALBERGO
TRETTENERO
Trattamento I° ordine
Abbonamento 15 giorni di cura, tutto compreso:
Giugno-Settembre L. 450
Luglio-Agosto L. 500

RECOARO TERME
Alt. m. 500 — Prov. Vicenza
RINOMATA STAZIONE DI CURA: Acque efficacissime carbonico-ferruginose per la malattia del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.
CONSULENZA GENERALE: Prof. Gr. Uff. A. Gasbarrini, Direttore Clinica Medica della R. Università di Padova.
DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO nelle piccole Dolomiti 150 alberghi e pensioni di ogni categoria.
RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50 % DA TUTTE LE STAZIONI.
INFORMAZIONI E PROSPETTI: Ufficio turistico — Azienda di cura — Recoaro — Ente turistico — Vicenza.